

IL ⁴FOTOAMMATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno ventunesimo numero Quattro Aprile 1995 - spedizione in abbonamento postale 50% Perugia



Primo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAF Corso San Martino 8 - 10122 Torino

“Lo sapevate che per usare un computer più sofisticato di quello dell'Apollo basta premere



un tasto della nuova Nikon F70 ?”

Nikon Non potrebbe essere più semplice. Una sola occhiata al colorato display a cristalli liquidi, di concezione completamente nuova, è sufficiente per avere tutte le informazioni relative alla ripresa. Il leggero tocco di un pulsante e la rotazione di un unico selettore permettono di selezionare tutti gli straordinari effetti offerti da ben 8 programmi automatici: dal Ritratto all'Iperfocale, dalla Ripresa Sportiva all'Effetto Movimento. Con un'altra lieve pressione e con l'utilizzo del Programma Flessibile è possibile variare le selezioni con Intervalli di 1/3EV: per sperimentare in libertà senza perdere la giusta esposizione. Inoltre con

la funzione di Richiamo Rapido potrete memorizzare le tre vostre impostazioni preferite. Ma non è tutto. Sulla F70 trovate il Sistema di misurazione dell'esposizione Matrix 3D, lo stesso della F90X, il flash incorporato con emissione di pre-lampi di monitoraggio controllati dal sensore multiplo TTL, il sistema Autofocus più preciso che possiate desiderare, oltre ad una silenziosità di trascinamento pellicola senza precedenti. Sarete piacevolmente sorpresi di sapere che tutta questa complessa tecnologia ha un peso di soli 585 gr. La F70 è finalmente atterrata. La sua tecnologia è oggi a disposizione per aiutarvi ad esprimere al meglio la vostra creatività fotografica.

NUOVA NIKON F70



NON ACCONTENTATEVI DI MENO.

solo con
Nital card
beninteso

Esigete NITAL CARD! Solo le fotocamere provviste di Nital Card possono giovare della completezza di garanzia e dei servizi post-vendita Nital. Ricambi originali, tecnici preparati presso la casa-madre, tutte le garanzie che fanno di una Nikon una vera Nikon.

Richiedete il materiale illustrativo a: NITAL S.p.A. - Via Tabacchi 33 - 10132 Torino.

EDITORIALE



Ecoci di nuovo al Congresso. Fra pochi giorni saremo ancora una volta tutti insieme. Il pensiero torna alle montagne abruzzesi, alle cime della Maiella, ai volti chiari e aperti della gente di Fara S.Martino. La Ciociaria si farà scoprire in altri volti, in altre abitudini, nei monasteri e nelle valli, nei paesi e nelle tradizioni di focolari antichi, nel suono di una parlata cadenzata e colorita. Per qualche

giorno parleremo di fotografia. Ne discuteremo, come sempre, con interesse, per riconfermare le motivazioni del dialogo che ci accompagna un anno intero, da Congresso a Congresso.

I Concorsi, le Mostre, i grandi appuntamenti, lo svago, la cultura, tutto nell'anno dovrebbe confluire poi negli scambi di opinione del Congresso.

Infatti ogni Congresso viene studiato ed articolato in modo tale da accontentare la varietà delle esigenze che ognuno sente in sé. I grandi temi: discuterne, parlarne. Le fotografie: vederle, soppesarle, criticarle, metterle sul tavolo, o proiettarle alla parete, per ascoltare impressioni genuine di persone "addette ai lavori" e, possibilmente, senza peli sulla lingua. È studiato, il Congresso, anche per le nostre signore. Ci sostengono e ci comprendono per un anno intero, assecondando i nostri più assurdi allontanamenti, compreso quello nel buio della camera oscura. Il Congresso è anche loro.

È l'occasione per stare, finalmente, tutti insieme, per vivere un avvenimento in compagnia di nuove conoscenze e vecchie amicizie.

Nella 47a edizione non ci mancheranno tavole rotonde, workshop, maestri noti o famosi.

Lo scorso anno Berengo Gardin e Rocchi, a Fiuggi, Uwe Ommer e Gianni Volpi. Nel mio ufficio è appeso il calendario 1995 di Uwe Ommer, sono curioso di sapere da lui come riesce a far posare le sue modelle di colore, a incurvarle all'inverosimile, a farle volare sui palloncini. Volpi ci dirà invece perché preferisce le bionde.

A parte questo sono anche curioso di vedere come gli amici di Frosinone, Corvaia e Potenti in testa, ci sapranno accogliere. Siamo in tanti. Ognuno con un corredo di almeno due corpi macchina e quattro obiettivi. Li adopereremo, ma parleremo anche, con tutti voi che verrete,

delle nostre problematiche, dei nostri impegni nei Circoli, nelle province, nelle regioni, delle vostre fotografie, dei libri, della scuola, della didattica, della critica fotografica, di quanto c'è e di quanto ci manca.

Abbiamo vissuto nella Fiaf un anno abbastanza vivo. Ci sono nella fotografia e nella nostra organizzazione indirizzi nuovi tutti da scoprire. Incontriamoci a Fiuggi, parliamone.

Giorgio Tani

LA REDAZIONE

de "Il Fotoamatore" ha una nuova sede: via Newton, 53 - 52100 Arezzo. Tel 0575 - 382011 - Fax 0575 - 383239.

Siamo a disposizione nel seguente orario: 9,00 - 13,00

Ricordiamo che per qualsiasi informazione o per l'invio di materiale riguardante le Rubriche "Comunicazioni Circoli", "Mostre Fotografiche", "Concorsi", "Novità librerie", "Tu scrivi io rispondo", è necessario contattare i rispettivi curatori il cui indirizzo è indicato in calce alla rubrica.

ANNUARIO 1995

Si comunica che il termine ultimo di presentazione delle opere per la selezione dell'Annuario 1995 è stato fissato nel 31/5/95.

Le opere dovranno pervenire entro tale data presso la segreteria FIAF. Si ricorda che anche per questa edizione verrà applicato il metodo adottato nel 1994 (opere di autori maggiormente premiate nei concorsi con patrocinio FIAF del 1994, opere tratte dalla selezione, mostre CIRMOF presentate per la prima volta nel 1994).

IL BIENNALE CONGRESSO FIAF

quest'anno avrà luogo nel Principato di Andorra, bellissima località a cavallo tra la Francia e la Spagna.

La ns. Federazione sarà presente con una delegazione, cui farà parte anche il nostro Presidente GIORGIO TANI. Pertanto, poiché il periodo è quello...vacanziero, potrebbe essere un utile suggerimento per coloro che non hanno ancora deciso dove passare le vacanze! Il Congresso verrà inaugurato il 23 Luglio e terminerà il 27 Luglio, in questi giorni sono previste, oltre al normale svolgimento dei lavori congressuali, aperture di mostre fotografiche, manifestazioni folkloristiche, gite e la tradizionale cena di gala per la chiusura ufficiale del Congresso.

I costi: camera singola FF 4500 - camera doppia FF3400 a persona - camera tripla FF 2800 a persona - camera quadrupla FF2500 a persona.

La quota è comprensiva di tutto: Pensione completa, accesso mostre, Gite. Per quanto riguarda il viaggio si può raggiungere Andorra in auto (circa 2000 Km da Firenze), in aereo (con scalo a Barcellona e proseguimento in bus)...a piedi e/o a cavallo, ma non è consigliabile! Tuttavia se si avrà una adesione di ca. 30 persone, potremmo raggiungere Andorra in un bus turistico a prezzo di circa £ 250.000 a persona, A/R.

Chi fosse interessato potrà rivolgersi entro e NON OLTRE IL 30/4/95 a RINO DI MAIO - Tel. 0337/643567 - 075/5720602 - 075/5001884



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara





S O M M A R I O

6 LA FOTOGRAFIA COME PRATICA DI LIBERTA'

29 GIOVANI
Angelo Di Tommaso

8 RICHARD AVEDON
Lezioni di stile

31 TECNO
Emulsione al bromuro d'argento

13 LA MEMORIA RITROVATA A cura di Giorgio Rigon

34 IL DIAPORAMA AMATORIALE IN ITALIA

16 PRO
Gianni Volpi

21 47° CONGRESSO FIAF
Fuggi - Ass. Fotografica Frosinone

23 CLUBS
Associazione Fotografica Frosinone

26 GALLERIA
Tempo di bilanci: un anno di Galleria FIAF



Foto di copertina di Richard Avedon per Gianni Versace: Brooke Shields

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di:
Luca Fontecchia "NIKITA"
Angelo Di Tommaso "RITRATTO DI RAGAZZA"
Gianni Volpi

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigon, Giorgio Lora, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

LA FOTOGRAFIA COME PRATICA DI LIBERTA'

La comunicazione di massa tende ad uniformare il modo di vedere le cose quando propone strategie del consenso, che provocano reazioni ed atteggiamenti, che favoriscono ed inducono all'acquisizione di una cultura dispersiva e generalizzata.

La mentalità di massa ci induce a credere di conoscere o sapere più cose, solo perché se ne possiede una informazione anche generica.

Parliamo con convinzione di più argomenti, magari sentiti in televisione, senza approfondimenti, solo per non sentirsi esclusi da quel contesto.

Spesso di fronte a rilevanti fatti sociali, che necessitano di un nostro coinvolgimento, la forte partecipazione emotiva al fatto televisivo, ci scarica dal fare qualcosa nei confronti di quanto sta accadendo. Alcune dispute televisive sono un esempio di come si tende a dare

ragione a ciò che piace, che si presenta simpatico, e a considerare che non vale quello che non piace.

Un continuo effetto alone, per il quale se un personaggio lo riteniamo simpatico, per questo possiamo essere indotti a ritenerlo poco intelligente, come se simpatia ed intelligenza si escludessero a vicenda.

Gli stereotipi visuali della comunicazione tendono a fare prevalere ogni sorta di emotività sul razionale, sulla concretezza, fino a sviluppare atteggiamenti

di consenso ingiustificato, di accentuata esibizione, di presenzialismo esasperato, favorito dalla cultura del mito, che influenza soprattutto i giovani.

I mass-media trasmettono informazioni, notizie, immagini e cultura, attraverso organizzazioni di emissione, che obbediscono a logiche di gestione, tramite una serie di canali tecnologici, che si rivolgono, di norma, ad un pubblico indefinibile, un universo ricevente, che risponde deduttivamente con sondaggi di opinione, auditel, lettere o fax di consenso o protesta, che in qualche modo si possono prestare, attraverso particolari filtri, ad interpretazioni strumentali.

Oggi si tenta di ripristinare le condizioni della comunicazione interpersonale fra emittente e ricevente per provocare messaggi immediati di ritorno

o feedback interattivi.

Alla luce degli sviluppi degli strumenti, la comunicazione non è così tanto semplice, tanto più quella per immagini.

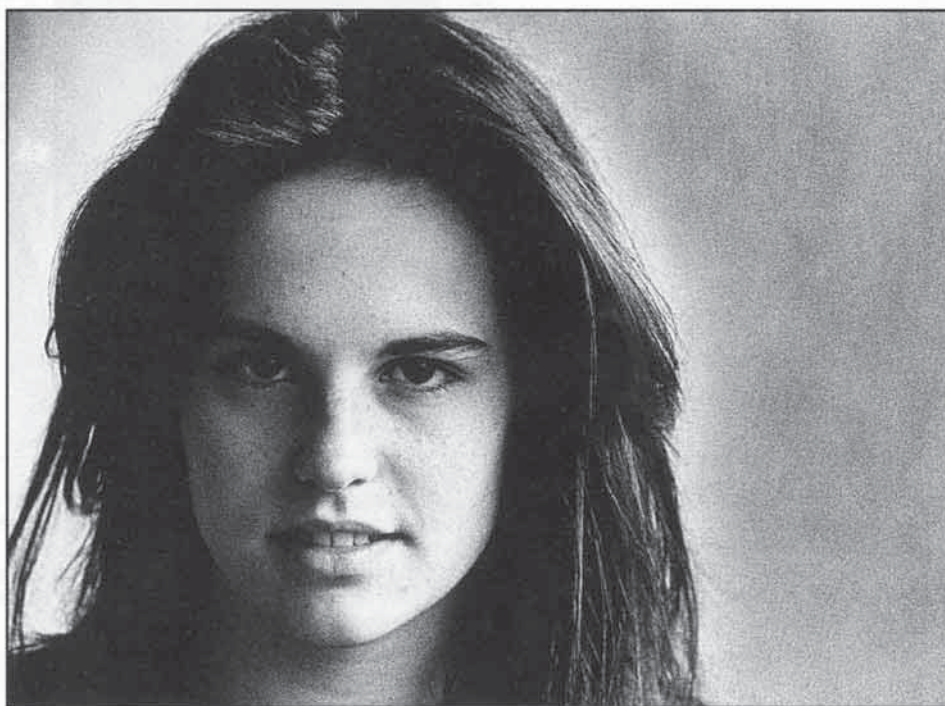
Quale ruolo compete oggi alla fotografia come comunicatrice o come espressione comunicante, visto che il massiccio avvento delle immagini elettroniche e della loro diffusione l'hanno relegata ad antenata visiva, ad una sorta di archeologia figurativa?

Intanto va evidenziata la sua caratteristica di self-media, di uno strumento espressivo autonomo, escluso nella pratica fotoamatoriale da vincoli di committenza, che, attraverso il riperto individuale, si avvera in qualche modo al bombardamento dei mass-media. Una pratica che nella libertà di linguaggio ci aiuta a recuperare la

centralità e la prospettiva creativa.

Quali sono, in un contesto più generale, gli ambiti di applicazione della fotografia, i suoi spazi, il suo grado di competizione o concorso con le altre tecnologie dell'immagine; quali sono i suoi spazi creativi ed espositivi, ed il suo utilizzo nel sistema dell'organizzazione editoriale?

Senza entrare in valutazioni complesse e laboriose, appare evidente che la fotografia è tendenzialmente emarginata dai fatti della comunicazione



▲ Foto di Beppe Andriola - "Stefania: mia figlia"

istantanea e dai relativi processi di velocizzazione dell'informazione, ma ha notevolmente aumentato, di rimando le sue possibilità di utilizzo nel versante della creatività e della qualità dell'informazione visiva.

L'editoria specializzata, sulla base di input di mercato, sostenuti da case produttrici di attrezzature, impianti e materiale fotografico, la sostiene e la divulga, anche se questo atteggiamento ha, finora, favorito la tecnica sulla cultura. Una folta schiera di tecnici, che sanno tutto sui particolari, pure importanti, della pratica e del suo utilizzo, quando diventa fondamentale riservare spazio alla sua storia e ai linguaggi.

I quotidiani e le riviste la super utilizzano, collegandola, il più delle volte, agli aspetti strumentali e, occasionalmente, alla qualità della informazione visiva e ai fatti specifici della sua natura espressiva, anche se, negli ultimi tempi, ci sono segnali per una inversione di rotta.

La pubblicità la lusinga e la trasforma in mezzo privilegiato del consumo per provocare reazioni, per affascinare attraverso immagini a volte para fotografiche, che ci obbligano ad una serie di corrispondenze nell'interpretazione.

La fotografia, data nel B/N, a colori, in dia/proiezione, in polaroid, in diaporama, alimenta la vita a tutto un popolo di cavalieri dell'immaginario, migliaia e migliaia di fotoamatori sparsi in tutta Italia.

Nonostante le loro contraddizioni permanenti tra hobby e cultura (oggi più che mai le occasioni del tempo libero coinvolgono i processi culturali) il fine di ogni fotoamatore è aumentare la qualità delle proprie immagini, che non è solo un fatto tecnico, ma soprattutto un fatto di conoscenza. Il fotoamatore è quindi disponibile ad educarsi alla conoscenza delle funzioni culturali della fotografia, e, quindi, a porsi con un atteggiamento diverso nell'uso e nella pratica fotografica.

Abituarsi a conoscere e valutare le arti e le opere umane, a svolgere una funzione critica, utilizzando metodologie appropriate, che permettono di esprimere le capacità critiche ed estetiche, adattandole, individuandole e riproporle nelle immagini.

Riconoscere l'opera nel contesto storico-culturale di cui è espressione, ed

essere in grado di orientarsi tra i vari indirizzi elaborati dalle tendenze e dal gusto contemporaneo.

Riconoscere tutto quello che simula creatività (-il kitsch- sfruttando forme o motivi di moda, di successo, di prestigio, di mercato) da quello che è originale, inedito, creativo, trascendente.

Educare all'immagine significa promuovere quelle conoscenze sulle molteplicità dei generi espressivi, le metodologie di valutazione, le caratteristiche delle immagini in rapporto ai tempi, i diversi linguaggi e il tipo di comunicazione che le immagini instaurano. L'arte figurativa tradizionale nella società occidentale presentava livelli di lettura (sacri, mitologici, epici, militari, ritrattistici...), tali da consentire la comprensione al maggior numero di persone, mentre l'arte moderna, di cui la fotografia è una espressione comunicante, adotta codici di lettura specialistici, che devono essere conosciuti da chi intende addentrarsi nel mondo dei segni, delle immagini e dei relativi sistemi espressivi..

L'idea della morte dell'arte o del ristretto mito dell'arte quale unicità e individualità, a favore di un'arte secolare, popolare, e quindi facilmente

accessibile ed assimilabile, è da sfatare. Semmai va intesa come una riduzione dell'idea romantica del bello assoluto, come una specie di alleanza contro l'inesauribile avvento della tecnologia degli uomini a favore di una visione più progettuale e collettiva. La cultura tecnologica, l'onnipresenza dei mass-media, il loro feticismo, il continuo edonismo dei loro apparati, diventano oppressivi, alienanti, quando incontrano una folla solitaria, obnubilata, abbagliata dagli stereotipi del successo e dalle lusinghe di una nuova civiltà dell'immaginario. Ecco che l'educazione al gusto nel comportamento individuale (Educazione e Alienazione, G.M. Bertin, La Nuova Italia, '75) è necessaria affinché il soggetto possa esprimere il suo atteggiamento nei confronti di tutto ciò che è eccentrico, manierato, artificioso, che tende a far colpo, a stupire, che è convenzionale, dozzinale, plagiato, anziché inventato e costruito mediante scelte personali.

Dunque proponiamo una fotografia che riesca a costruirsi occasioni di confronto e captare la propria realtà ideale; visto che la fotografia amatoriale non è obbligata, né assoggettata a regole di mercato.

Favorire le piccole identità personali attraverso la fotografia come strumento congeniale all'autonomia espressiva.

Sviluppare la fotografia che ricerca le emozioni, la verità nel rispetto del proprio ambiente, volta al recupero del vissuto, della memoria e del ricordo. Una fotografia che permette al fotoamatore non solo di stare al passo con la società culturale, ma attraverso le proprie immagini, dove è possibile anche prevederle.

Una organizzazione della fotografia che deve garantirsi spazi culturali autonomi all'interno della società dei mass-media, non improvvisati, ma mediati con le istituzioni culturali e garantiti dalla qualità degli interventi critici e della fotografia nella sua essenza, come cultura del fare e del sapere. Un ruolo competitivo nella misura in cui la fotografia si carica di nuove certezze e garanzie nelle forme del comunicare e del proporre.



▲ Foto di Michele Spinapolic

Enzo Carli
dir. Dip.to DICO FIAF

RICHARD AVEDON

LEZIONE DI STILE

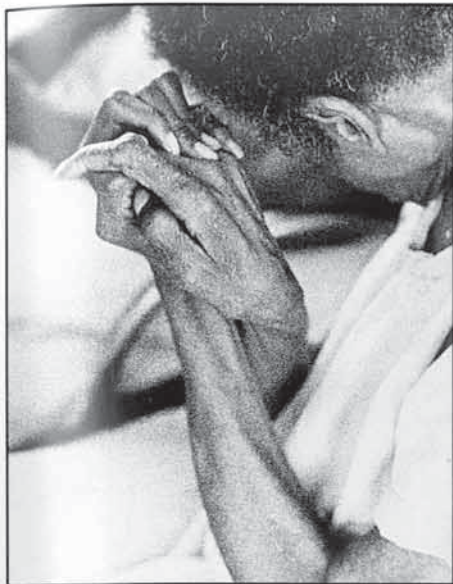


▲ R. Avedon '94 - foto di P. Demarchelier

Anche chi non ha una grande cultura fotografica di fronte al nome di Richard Avedon non ha molte esitazioni nel classificarlo come fotografo, in particolare come ritrattista, e ad associarne l'attività al mondo della moda e ai ritratti dei personaggi storici più noti del secolo. Questo perché Avedon è sicuramente uno dei più famosi fotografi viventi, e la sua forte personalità di ritrattista ha lasciato un segno incisivo nella fotografia contemporanea. Un'ampia selezione delle sue opere relative a cinquant'anni di attività (1944-1994) è stata esposta in una grande mostra retrospettiva presso il Palazzo reale di Milano. L'allestimento della mostra, curato personalmente dallo stesso autore, presentava alcune interessanti particolarità. Le diverse sezioni che la componevano mostravano in modo evidente la genialità dello stile



▲ Matrimonio di Jacob Israel Avedon, Padre di Richard Avedon e Eleanor Sorenson, Sarasota, Florida, 29 marzo 1969



▲ East Louisiana State Hospital
Jackson, Louisiana - 8/2/1963

di Avedon, attraverso una miriade di soggetti, ripresi sia in studio, che in esterni. Attori, uomini politici, modelli, modelle, uomini e donne comuni, derelitti, malati di mente, artisti, mendicanti, celebrità sono sfilati, in questo mezzo secolo, davanti al suo obiettivo. Le foto appartenenti a generi e periodi differenti sono state esposte con soluzioni scenografiche diverse. Ecco così, ad esempio, nella immensa Sala delle Cariatidi, pochi ritratti selezionati, di dimensioni generose, a contendere lo spazio ai basorilievi e agli stucchi d'epoca, creando vistosi contrappunti tra la propria grafica netta e lineare e l'articolato movimento architettonico delle ampie pareti, non ancora restaurate dopo il bombardamento del 1943.

Nello spazio successivo, dedicato alla moda, raccolti ed isolati in un'atmosfera di semioscurità, comparivano importanti documenti risalenti agli anni '50 e '60, periodo di piena maturità di Avedon e della sua collaborazione con Barper's Bazaar, cui appartengono alcuni tra i suoi più celebri ritratti, come quello di Marella Agnelli o di Dovima fra gli elefanti, o di altre modelle che indossano le creazioni dei più famosi stilisti e che, in alcuni casi, sembrano animarsi e schizzare al di là della carta fotografica, perdendo ogni riferimento fisico per entrare nella dimensione puramente creativa, nella quale Avedon le colloca. Una grande sala raccoglieva le immagini delle campagne di moda



▲ Ronald Fischer, apicoltore, Davis, California, 9/5/1981

Versace, unica sezione nella quale erano incluse stampe a colori, sempre di formato superiore al metro di lato, dove il fotografo pareva scherzare e giocare con la materia dei corpi e dei tessuti nel progettare complesse soluzioni sceniche. Nelle sale successive si potevano osservare, in senso cronologico; le fasi più salienti del percorso cronologico artistico di Avedon, a cominciare dai ritratti italiani di Roma e Napoli del 1947, di ispirazione neorealistica, per arrivare alla splendida serie di ritratti colti per strada a Parigi e New York nel 1949. Dopo questa sezione, impaginata secondo criteri convenzionali, si passa-

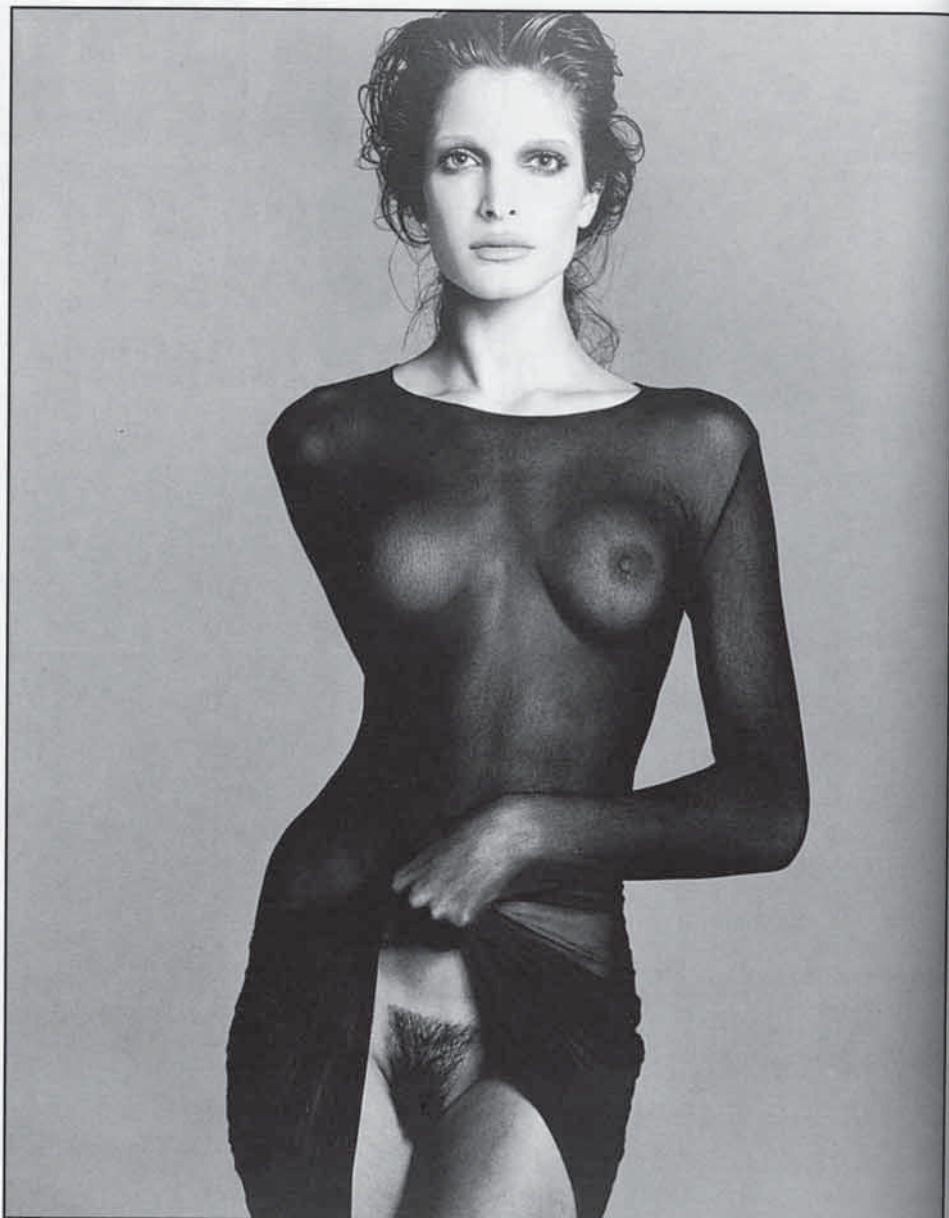
va ad ambientazioni inedite, nelle quali le fotografie, prive di ogni tipo di cornice, ingrandite fino a coprire l'intera parete, sovrastavano il visitatore, dominandolo con pose statuarie e la forte espressività dei soggetti. È questo il periodo delle pièce fotografico-teatrali, come nel celebre esempio della Factory di Andy Warhol, e dei ritratti a fondo bianco, che annullano ogni riferimento contestuale e concentrano tutta l'attenzione sul soggetto. Segue la serie di ritratti di barboni e diseredati dell'ovest americano, che suscitarono vivaci critiche da parte di coloro che erano ormai abituati ad un Avedon fedele al fascino della



▲ Henry Kissinger - Washington, 2/6/1976

moda ed al mondo edulcorato ed artificiale delle copertine patinate. Essi confermano, invece, la straordinaria capacità di Avedon di estrarre dai suoi soggetti le caratteristiche espressive fondamentali e di astrarli fino a renderli simboli viventi, nonché prepotenti veicoli di comunicazione visiva. In una piccola sala poche foto, uniformemente grigie e slavate, scattate nell'Est Louisiana State Hospital, riproponevano il dramma della pazzia. L'autore era ben presente e consapevole, ma sembrava affacciarsi in punta di piedi nel particolarissimo ambiente, rispettando quelle poche tracce residue di umanità disperata. L'illuminazione, al limite della fruibilità delle opere, sembrava invitare ad un pensoso raccoglimento. E ancora una suggestiva sala foderata con le immagini dedicate alla sfrenata festa del Capodanno 1989 alla Porta di Brandeburgo, testimonianze di incontenibile soddisfazione per la storica caduta del muro, inquadrare dalla luce fredda e teatrale dei riflettori; e di nuovo ritratti, volti sparati a dimensione gigantesche, in una specie di crescendo culminante con la serie di primi piani del padre, ripreso più volte negli ultimi anni di vita, in cui il fotografo sembra contemplare se stesso in una specie di specchio immaginario e riflettere sul profondo mistero della caducità umana e della morte.

Silvio Giarda

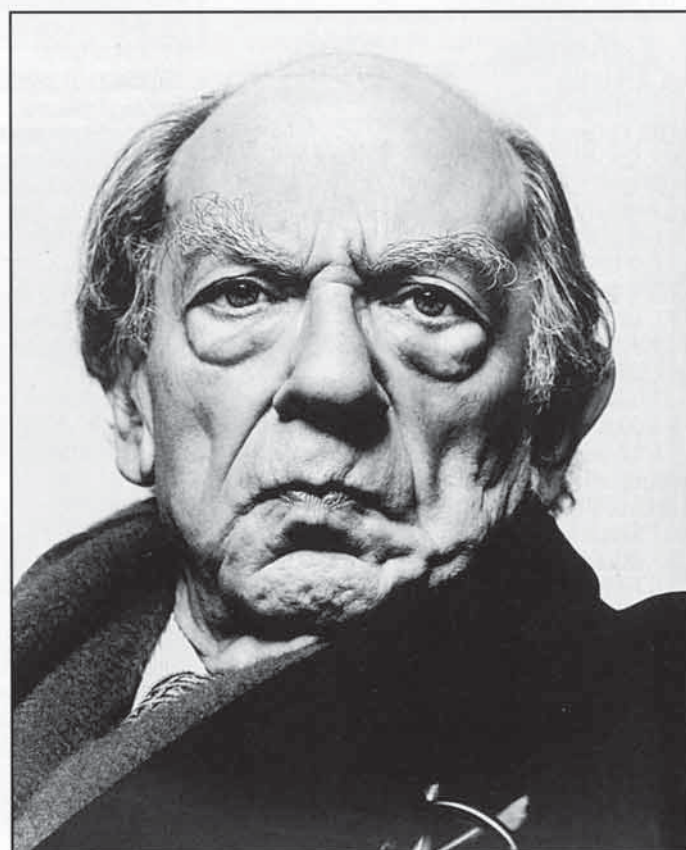
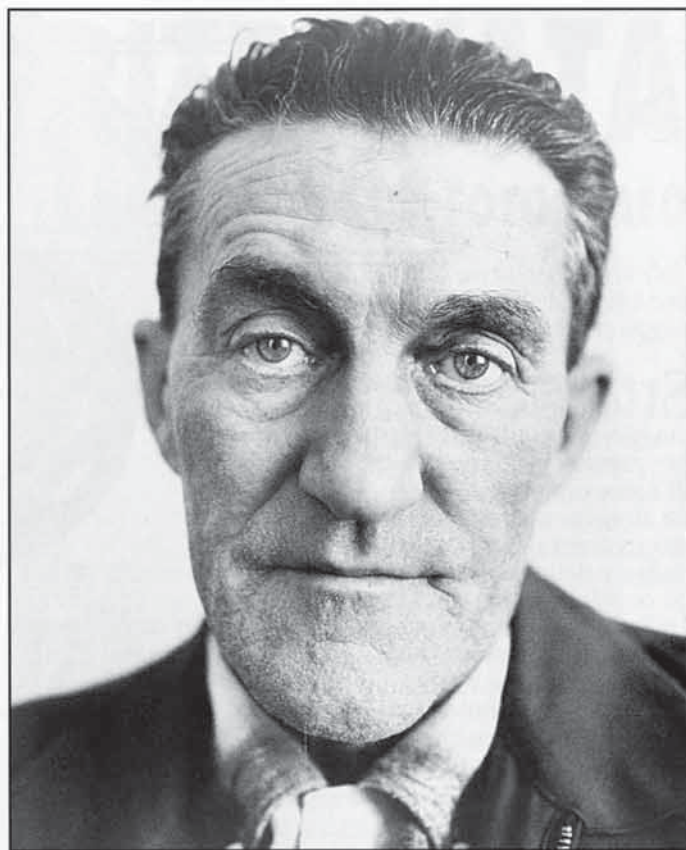
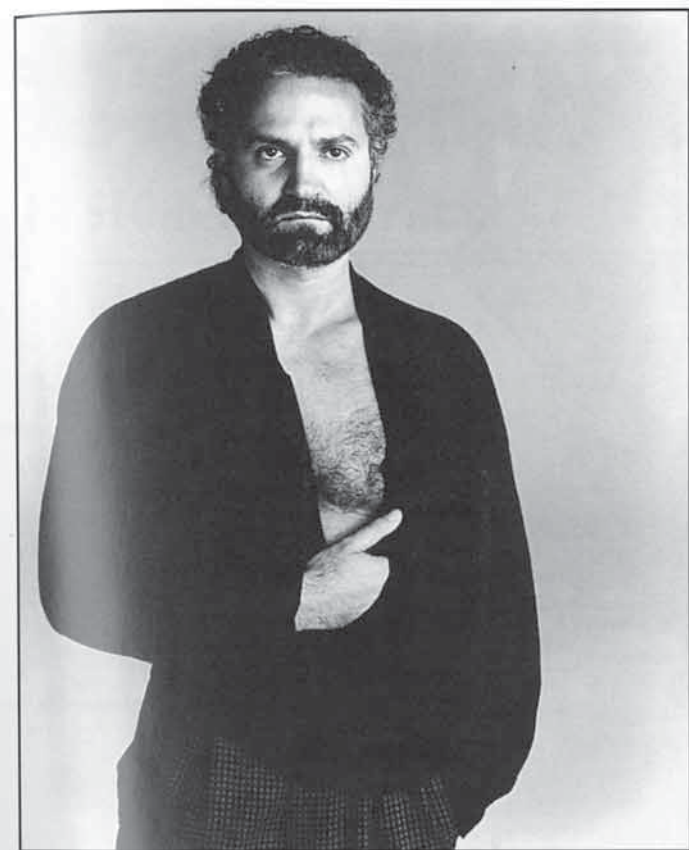


▲ Stephanie Seymour, modella - New York - 9/5/1992



Nella pagina a fianco da sinistra a destra dall'alto in basso
Gianni Versace
Walter Hickock
Garden City, Kansas
15/5/1960
China Machado
modella, New York
6/9/1968
Isaiah Berlin
filosofo, Londra
19/1/1993

◀ Collezione Versace
1994/95



ERA L'ITALIA



St a già prendendo pieno corso la Manifestazione "Era L'Italia", viaggio fotografico nel nostro passato per capire chi siamo con la memoria di come eravamo.

La storia si fa immagine: ogni Circolo ripercorrerà il passato del proprio paese o della propria zona attraverso gli occhi dei fotografi di ieri e di oggi. La Federazione sta mettendo molto impegno in questa iniziativa di enorme valore storico e culturale, e vorrebbe che altrettanto facessero, in gran numero, i nostri, sempre valenti, Circoli. La manifestazione si svolgerà

in contemporanea in tutta Italia e avrà nel 15 di Ottobre 1995 la sua data centrale

È un evento importante per dimostrare la forza di una Associazione costantemente presente nella storia fo-

tografica italiana per la sua capacità di unire tutti i fotoamatori in progetti di enorme spessore.

Chiediamo la partecipazione a tutti quei Clubs che credono nella Federazione e, prima ancora, nella fotografia, come importante mezzo di comunicazione e fonte di cultura. Impegnamoci tutti per costruire qualcosa di veramente grande.

L'adesione deve pervenire entro il 30.04.95 presso la redazione del "Il Fotoamatore" via Newton, 53 / 52100 Arezzo.

RIPORTIAMO L'ELENCO DEI CIRCOLI CHE HANNO GIÀ ADERITO.

CRAL ENICHEM Ravenna
AF ALFA Livorno
C.F. APUANO Carrara (Livorno)
CLUB K2 Carrara (Livorno)
C.F. SAN VINCENZO Livorno
CINEFOTOCUB EMPOLI Empoli
G.F. IDEAVISIVA Campi Bisenzio (Firenze)
F.C. IL GIGLIO Firenze
F.C. IL FLESSIBILE Firenze
F.C. IL BACCHINO Prato
F.C. LA CHIMERA Arezzo
C.F. AVIS Bibbiena (Arezzo)
F.C. 3 ASA Poggibonsi (Siena)
G.F. SINALUNGHESE (Siena)
F.C. FOLLONICA (Grosseto)
C.F. ARNO Figline Valdarno (Firenze)
ACC.FOT. PERUGINA, SOC.FOT. PERUGINA, GF. CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA *
G.F. GUALDESE Gualdo Tadino (Perugia)
A.F. TRASIMENO Paciano (Perugia)
F.C. FOLIGNO (Perugia)
CLUB FOTOINCONTRO Terni
C.F. HISPPELLUTI Spello (Perugia)
F.C.C. ANGELANO S. Maria degli Angeli (Perugia)
F.C. CASTELLI ROMANI Albano Laziale (Roma)
F.C. ARICCIA Roma
F.C. LATINA
A.F. FROSINONE
GR.DI RIC.MULT.CASTRO DEI VOLSCI Frosinone
C.F. REATINO

A.F. BRACCIANO Roma
C.A.F. FABRICA DI ROMA Viterbo
C.F. RIFLESSI Casal Bordino (Chieti)
F.C. 93 L'ACQUILA
AETERNUM FOT. ABRUZZESI Città Sant' Angelo (Pescara)
AIDO sez. foto Acerca (Napoli)
C.F. SANNITA Benevento
C.F. CONTROLUCE Casoli (Chieti)
C.F. NAPOLETANO, CRAL BANCA SANNITICA Napoli*
S.F. PRO LOCO MONTE SANT'ANGELO Foggia
C.F. CORATO Bari
F.V.C. IL CASTELLO Taranto
C.F. HI-FOTO Fasano (Brindisi)
F.C. IMMAGINI Terlizzi (Bari)
C.C.F. HOMBRE Bari Palese
F.C. BORGOMANERO Novara
SOC. FOT. NOVARESE
V.C.F.C. IL CAMPANILE Galliate (Novara)
A.F. BIELLA
C. FOT. MILANESE
CIRC. FILOLOGICO MILANESE
G.F. SESTESI Sesto San Giovanni (Milano)
ENI POLO SOC. sez. foto San Donato Milanese (Milano)
SEZ. FOTO CRA ITALTEL Settimo Milanese (Milano)
C.F. CIZANUTI Cesano Bossone (Milano)
F.C. 16 Suzzana Mantova, C.F. RIVALTA S/M Mantova, F.C. ASOLA Mantova*
F.C. IL SESTANTE Gallarate (Varese)
G.F. ALBIZZATE Varese
F.C.A. DELL'ARNO Solbiate Arno (Varese)
G.F. CIVITATIS PAPIAE Pavia

ASS. FOT.CITTÀ GIARDINO Pavia
C.F. DALMINE Bologna
F.C. RIVIERA DEI FIORI Arno di Taggia (Imola)
C.F. TORRIA Chiusanico (Imola)
C.C. RIO BODO S. Lorenzo a Mare (Imola)
G.F. DOP.FERR.CHIAVARI Genova
CASANA CLUB, DIP. CA.RI.GE Genova
C.R. CONS.AUT.PORTO sez. FLASH Genova
G.F. GENOVESI
G.F. ARCI "IL FORTE" Genova
C.F. ISONTINO Gorizia
C.C. CASTRUM Grado (Gorizia)
A.CULT. LA PRIMULA Lucinico (Gorizia)
C.F. LA FINESTRA Porcia (PN)
C.F. TRIESTINO
C.F. FINGANTIERI Trieste
F. TRST 80 Trieste
F.C.ARCES ARCI Trieste
DOP.FERR. OPICINA Trieste
G.F. GEMONESE Gemona (Udine)
C.C.F. ANAXUM Preconico (Udine)
F.C. LIGNANO SABBIAADORO Udine
C.F.C. LA SORGENTE Moruzzo (Udine)
C.F.C. GALATEA Acireale (Catania)
C.F.C. ETNA Catania, A.C.A.F. CATANIA, G.C.F.V. "L'ELEFANTE" Catania, FOCUS AUDIOVISIVI Catania, ASS.FOT. Catania, A.C. FIUMARA D'ARTE Catania*
C.VIRTUOSO Caltanissetta
PREMIATO C.F.C. San Cataldo Caltanissetta
F.C. NISCETTI Caltanissetta
F.C. NAXOS Giardini Naxos Catania

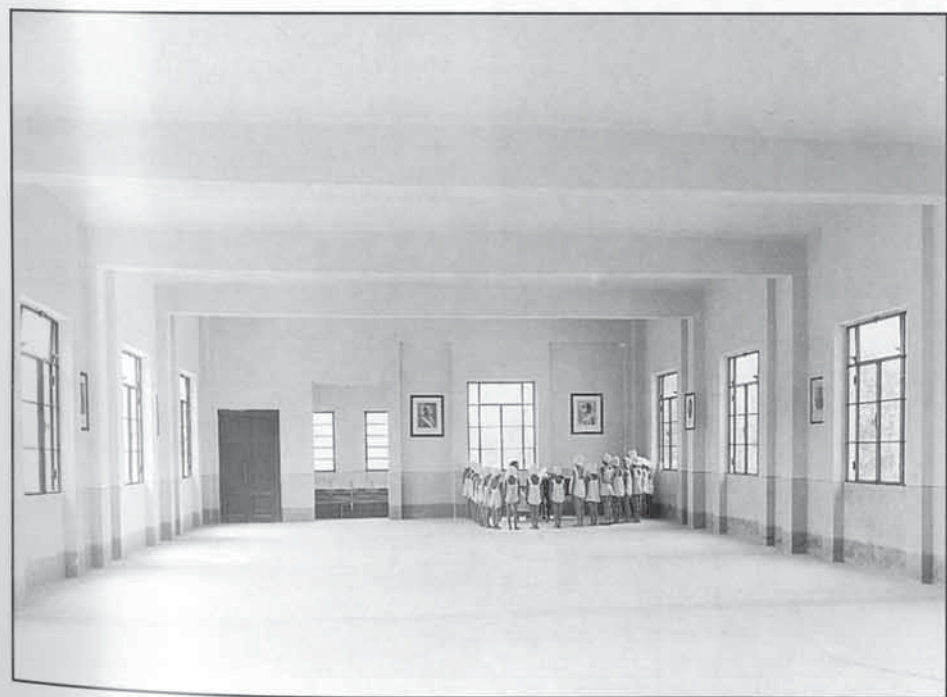
* Mostra collettiva

LA MEMORIA RITROVATA

LA STORIA DI UN PAESE ATTRAVERSO LE IMMAGINI DI UN FOTOGRAFO



▲ "Balilla e Piccole Italiane" - 1938



▲ "Lezione in una palestra ginnica" - 1935

L'ordinissimo archivio di una delle più antiche ditte fotografiche del Friuli venne sconvolto il 6 maggio 1976 alle ore 2100.

Il sisma, che distrusse decine di paesi e che tragicamente cancellò gran parte del patrimonio sul quale trovava riscontro la "memoria dell'uomo", non risparmiò neppure l'altro patrimonio parallelo: "la memoria storica", documentata dalle lastre fotografiche pazientemente ordinate, fin dal 1897, dal fotografo Di Piazza di Gemona del Friuli.

Dall'Archivio scoperchiato furono fortunatamente recuperate alcune centinaia di lastre "tredici-diciotto" e "dieci-quindici" che seguirono, negli anni successivi, le stesse vicissitudini delle persone superstiti e delle loro masserizie: tende da campeggio, alloggi provvisori e di fortuna, baracche prefabbricate, fino al ritorno nella sede riedificata in una Gemona completamente nuova, bella, razionale, moderna, perfettamente urbanizzata, ma che ora, del vecchio paese, conserva solo il nome.

Sono passati diciannove anni dal quel 6 maggio e la "memoria dell'uomo" sulla storia di Gemona, con la fatale scomparsa degli abitanti più anziani, si è persa del tutto, tanto che, se voglio ricostruire le vicende e il costume della vecchia città o di gran parte del Friuli, devo rovistare in ciò che è rimasto dell'Archivio del fotografo Di Piazza. Lo faccio con rispetto e devozione presentando alcune fotografie, ricavate per ingrandimento diretto dalle preziose negative su lastra scelte tra una vasta gamma di servizi, di ritratti, di "reportage" che hanno costituito la ragione di vita e di lavoro del nostro fotografo e che si riferiscono al periodo 1919-1945.

La necessità di restringere la selezione a poche immagini mi ha fatto scegliere alcuni documenti fotografici che ritengo più significativi e idonei a penetrare nella vita sociale e nel costume della Gemona tra le due guerre. Cronologicamente la serie inizia



▲ "Ritratto di studio in costume" - 1931

con la gioiosa documentazione dell'arrivo e della installazione delle nuove campane per il Duomo di Gemona: siamo nel 1919, pochi mesi dopo la fine della guerra, che aveva visto le antiche campane del Duomo trasformarsi in cannoni austro-ungarici. L'arrivo delle nuove campane ispira ottimismo e sembra preannunziare un periodo di pace e di prosperità.

La vita sociale riprende, il bel teatro di Gemona diventa sede elegante di feste e di spettacoli, le più belle donne della cittadina si fanno ritrarre nello studio del fotografo Di Piazza secondo la raffinata moda del tempo. Il Fascismo, onnipotente in tutte le manifestazioni, condiziona tuttavia il costume sociale, utilizzando il mondo dei bambini e degli adolescenti per costruire una propria immagine di regime. Negli asili infantili e nelle scuole i piccoli, sopita ogni naturale vivacità, giocano tutti inquadri in

◀ "Ritratto di studio" - 1931



▲ "Rappresentazione patriottica"



▲ "Partigiani" - 1945



▲ "Messa delle nove in Duomo" - 1931

una disciplina che prelude già a quella dei Balilla e degli Avanguardisti. La Milizia fascista si appresta a partire per la guerra coloniale e la "falange", che prende forma, rappresenta un avvenimento storico, celebrato nella più grande piazza della cittadina, alla presenza delle autorità e della guarnigione militare.

Le manifestazioni, i raduni, le scolaresche sono obbligati ad offrire un'immagine di efficienza, sempre sotto l'iconografia del Duce ed i fieri motti della sua propaganda. Del resto il friulano campione mondiale, Primo Carnera, viene ovunque presentato all'ammirazione del pubblico vestito in fiammante uniforme di milite fascista: vero orgoglio di Regime.

La breve sequenza fotografica si conclude con alcune immagini del '45 che riguardano la Liberazione, i Partigiani e l'ingresso del primo carro armato americano in Gemona. A fronte delle manifestazioni di entusiasmo che si verificavano in quegli stessi giorni nel resto del territorio nazionale, qui la gente osserva i Liberatori con dignitoso riserbo, talora con diffidenza, sempre con rassegnazione; la gioia non appare mai. La terra friulana infatti è sempre stata il corridoio di tutti gli eserciti: poco tempo prima i Cosacchi avevano ricevuto in dono dai Tedeschi quasi tutto il territorio della provincia di Udine, vi si erano insediati con le loro famiglie ed i loro cavalli, avevano condiviso l'uso delle case con i Friulani e da questi erano stati accettati con rassegnazione ancestrale, la stessa che da sempre sono stati abituati ad assumere di fronte ai capricci della Storia. D'altra parte incombeva già la minaccia di Tito di anettere alla confederazione jugoslava la parte del territorio friulano sita ad est del Tagliamento.



▲ "Il primo carro armato americano entra in Gemona" - 1945



▲ "L'arrivo delle nuove campane per il Duomo di Gemona - Cerimonia della benedizione". - 1919

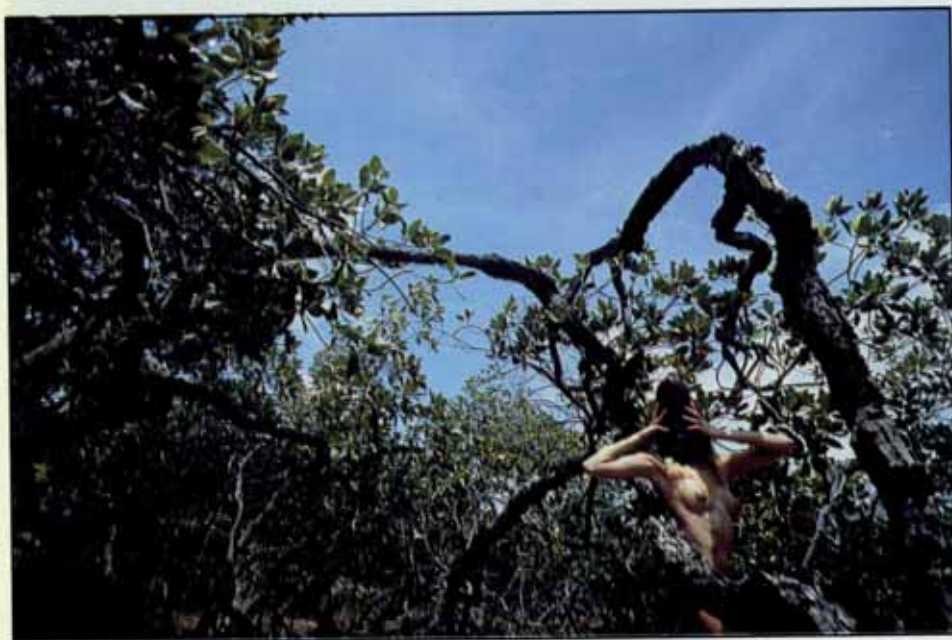
Questa breve rassegna fotografica non pretende di descrivere compiutamente la cultura di un paese nel quarto di secolo cui si riferisce, è solo un piccolo saggio, uno stimolo a penetrare, attraverso la lettura e l'interpretazione delle immagini fotografiche, l'intima essenza di una antica comunità.

L'archivio del fotografo Di Piazza, anche se mutilato a causa degli eventi sismici del '76, è ancora ricco e merita di essere esplorato fino in fondo per scoprire altri ripostigli di una memoria altrimenti non recuperabile

Giorgio Rigon

PRO

GIANNI VOLPI



Gianni Volpi, fotografo professionista modenese, sta per diventare assai noto a tutti i fotoamatori: assieme al maestro Uwe Ommer sarà il fotografo di riferimento al 47° Congresso Fiaf.

Su queste righe faremo una iniziale conoscenza.

Nasce a Modena nel 1947. Nella prima giovinezza la fotografia non sta nei suoi pensieri, occupati dagli studi, prima scientifici, dopo umanistici, che gli faranno conseguire la Laurea in Lingua e Letteratura Inglese all'Università di Bologna.

Divenuto professore di Inglese, scopre nell'insegnamento non un lavoro, ma un serio impegno, che andava al di là delle ore di lezione.

Dal 1975 ha svolto l'attività di accompagnatore di gruppi di studenti italiani in Inghilterra, e qui nasce una grande passione per la fotografia. Le sue immagini diventano diari di viaggio, appunti intimi, raccontati soprattutto attraverso il paesaggio e, soprattutto, con i volti della gente, così varia e meravigliosa, di un Paese con cento porte aperte sul mondo. Scopre, sempre di più, nella fotografia un potente mezzo di espressione, un immediato modo di comunicare, un illimitato strumento per cercare di scoprire gli altri insie-





me a se stesso. Sarà questo un amore che lo porterà, più tardi, ad abbandonare l'insegnamento per diventare fotografo professionista. Ha così inizio una vita nuova: servizi di moda per Vogue e altre riviste del settore, immagini di scena per il teatro (da Romolo Valli a Lina Volonghi, da Glauco Mauri a Anna Maria Guarnieri), fotografie dei concerti di Alberto Fortis, Angelo Bertoli, Renato



Le foto di questo articolo sono di Gianni Volpi e tratte dal calendario Franco Rosso del 1993

Zero, Paolo Conte, James Brown, Ennio Moricone, per i quali ha eseguito le immagini di copertina di alcuni dischi.

Collabora per un anno col Teatro Eliseo di Roma e con la LINDAY KEMP COMPANY, e più tardi con lo Studio Massimini di Milano.

Gli interessi di Volpi non si indirizzano solo verso la moda o il teatro, ma anche sui capolavori d'arte: un "grande amore" è stato il Palazzo Ducale di Sassuolo, residenza estiva degli Estensi, e altrettanto forte ha vissuto l'interesse per la Deposizione di Guido Mazzone, scultore quattrocentesco, su cui ha dato vita ad un lavoro, presentato in proiezione sul Requiem di Giuseppe Verdi.

Il tempo passa e la ricerca continua senza sosta: il nudo diventa un tema centrale, che ha cercato di rappresentare, costantemente, in modo originale, vario e sensibile.

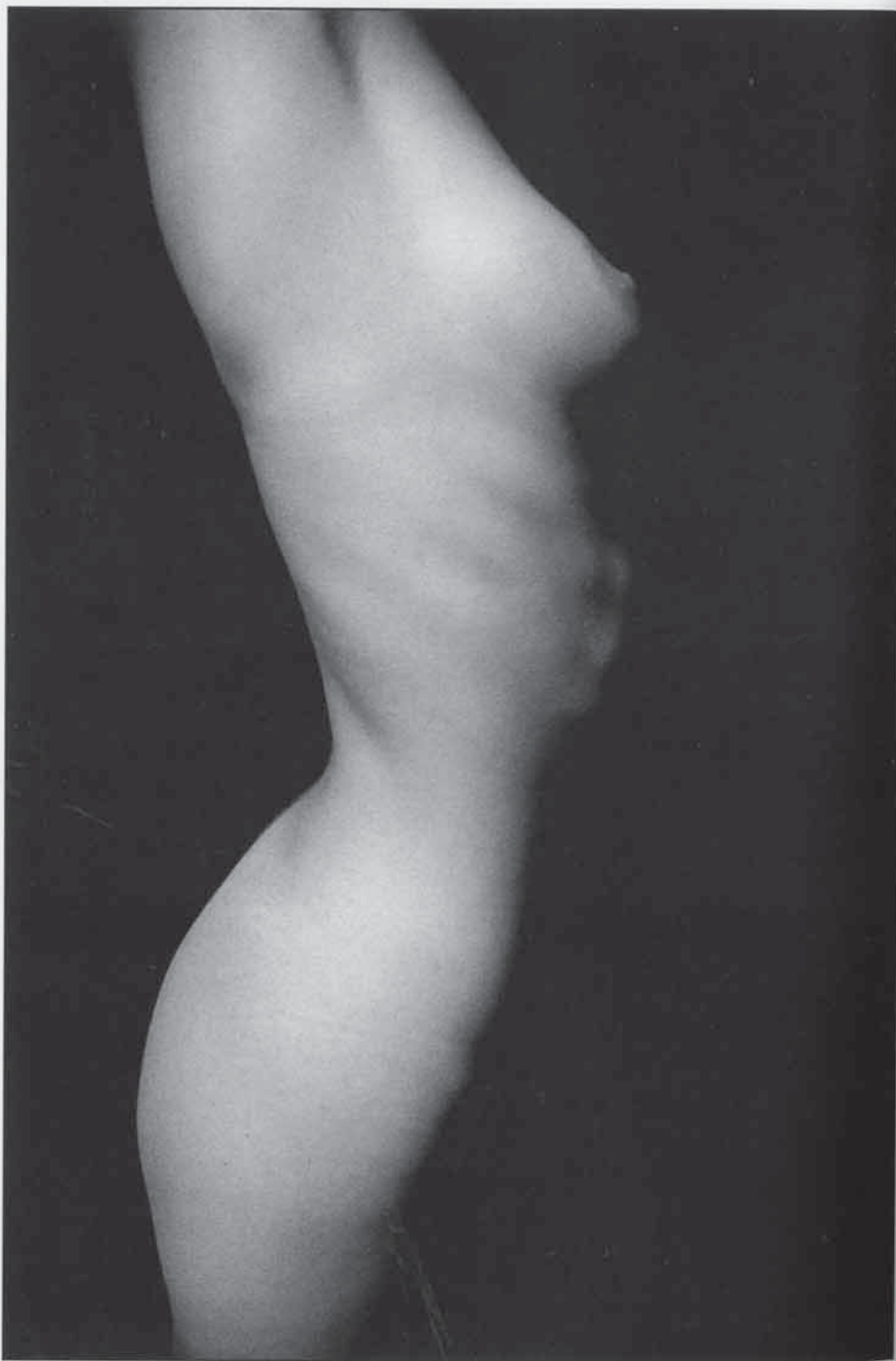
L'interesse per il corpo umano va al di là di una pura ricerca estetica, che pure è tanto forte quanto profonda: è un cercare di capire una meraviglia mai completamente scoperta e compresa.

La nudità è sempre idealizzata, non per esorcizzare una materialità che degrada, ma per fare parlare chiaramente, senza fraintendimenti, un corpo che si fa metafora, ora in tono serio, ora in tono più leggero, della stessa vita, che si descrive meglio attraverso immagini, che con le solite frasi fatte.

I pensieri, le fantasie, i sogni prendono forma in corpi chiesti in prestito per raccontare più se stessi che gli altri. In un certo tipo di fotografia non esistono oggetti che valgono come tali, ma solo pensieri che si sono fatti oggetto per essere percepiti dallo sguardo e da qui capiti. Un corpo nudo non è un corpo nudo, ma un pensiero.

La sensibilità, affinata in anni dedicati alla cultura personale e alla ricerca visiva, porta Volpi a risultati in cui la forma si fa contenuto e il contenuto diventa forma, senza stonature e contrasti, senza turbamenti, sia in lavori più impegnativi, come quello sulle lapidi del Cimitero monumentale di Milano, sia in quelli più evasivi, freschi, divertenti del Calendario Franco Rosso 1993.

Proprio in occasione della realizzazione del Calendario Franco Rosso



in Volpi è nata l'idea delle vacanze workshop, in posti esotici ed esuberanti, che adesso sta tendando di organizzare in Colombia, Panama, Brasile Kenia, Ibiza, accompagnando fotoamatori disposti ad unire l'utile di un corso avanzato di fotografia al dilettevole di una stupenda vacanza. Ritorna così in Gianni Volpi la voca-

zione, del resto mai assopita, per l'insegnamento, al quale sa unire una intelligenza viva e stimolante e una simpatia trascinate, che lo fanno diventare un ottimo maestro, proprio come noi speriamo di trovarlo a Fiuggi.

Sabina Broetto



PHOTOCLUB EYES SAN FELICE SUL PANARO (MO)



12° CONCORSO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN FELICE"

Calendario

Patrocinio FIAF 95H3

Termine presentazione opere	29/5/95
Riunione giuria	3/6/95
Comunicazione risultati	10/6/95
Restituzione opere entro ...	25/7/95
Premiazione ore 11 del ...	18/6/95
Mostra dal 16/6/95 al 25/6/95	

La mostra si terrà presso la sala Quinto Tosatti all'interno della Rocca Estense, a San Felice sul Panaro (MO).

Orari Mostra

Festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22
Feriali dalle 20 alle 22

Premi

- 1° Classificato per ogni sezione - Soggiorno di 1 settimana per due persone in Toscana (SI) + medaglia d'oro FIAF
- 2° Classificato per ogni sezione - L. 200.000 in materiale fotografico + medaglia argento FIAF
- 3° Classificato per ogni sezione - L. 100.000 in materiale fotografico + medaglia bronzo FIAF

Due opere segnalate per ogni sezione

Publicazioni Fotografiche
Premi speciali:
Miglior Paesaggio
Miglior Nudo
Miglior Foto Sportiva
Miglior Ritratto
Miglior Macro
Publicazioni Fotografiche

Eventuali altri premi di vario genere, saranno messi a disposizione della Giuria.
I Premi non sono cumulativi all'interno di ogni singola sezione

GIURIA

Bolondi Ivano A.F.I. - Vicepresidente Cinefotoclub Montecchio Emilia (RE)
Calanca Vanni A.F.I.A.P. - Consigliere Nazionale FIAF - Direttore Dipartimento Manifestazioni FIAF - Presidente G.F. Leica Club Mirandola (MO)
Cortesi Alida - Responsabile produzione ART-COLOR (RA)
Puddu Giovanni B.F.I. - Delegato FIAF Provincia di Modena - Presidente C.F.C. A1/22 Campogalliano (MO)
Rossi Roberto A.F.I. - Consigliere Nazionale FIAF - Direttore Responsabile de "IL FOTOAMATORE" e "ANNUARIO FIAF" - Presidente C.F.AVIS Bibbiena (AR)

Giurati Supplenti

Amadelli Fiorenzo
Monelli Luca

Il Photoclub Eyes, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro (MO), organizza:

- 11 12° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN FELICE" è aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia.
- 1) IL CONCORSO FOTOGRAFICO è a TEMA LIBERO
sezione stampe in bianco e nero
sezione stampe a colori
 - 2) Ogni autore può partecipare con un massimo di 4 (quattro) opere per ogni sezione.
 - 3) Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm., oppure di formato inferiore, purché montate su cartoncino leggero che abbia il lato maggiore sempre compreso tra i 30 e i 40 cm. A tergo dovranno essere indicati: nome, cognome dell'autore, titolo dell'opera ed eventuale Club di appartenenza.
 - 4) I dati relativi ai partecipanti ed alle rispettive opere dovranno essere indicati chiaramente anche sulla scheda di partecipazione allegata.
 - 5) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro.
 - 6) La quota di partecipazione, a titolo di rimborso spese, è fissata in L. 20.000, per una o più sezioni, deve essere inviata a mezzo vaglia postale o assegno circolare. NON SI ACCETTANO FRANCOBOLLI.
 - 7) Tutti i fotoamatori Associati alla F.I.A.F. potranno usufruire della riduzione di L.2.000 sulla quota di partecipazione specificando il numero di tessera nell'apposito spazio.
 - 8) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate né restituite.
 - 9) La partecipazione al Concorso implica la completa ed incondizionata accettazione del presente regolamento, e per quanto in esso non contenuto, vige il regolamento Mostre F.I.A.F.

- 10) Le opere, la scheda di partecipazione unitamente alla quota dovranno pervenire con un imballo che ne permetta la restituzione franco di ogni spesa entro e non oltre il 29 Maggio 1995 al seguente indirizzo:
PHOTOCLUB - Eyes. Fermo Posta 41038 SAN FELICE SUL Panaro (MO)
 - 11) I residenti in zona possono consegnare le opere a mano presso i seguenti indirizzi:
PHOTOCLUB EYES - Centro "Sortivo" Via Garibaldi, 6 San Felice s/P.(MO) solo il lunedì, dalle 21 alle 23
"IL FOTORGFO" / via Ferraresi, 7 - San Felice s/P. (MO) sotto i portici orari di negozio.
 - 12) I Circoli Fotografici sono pregati di effettuare invii collettivi.
 - 13) La restituzione delle opere consegnate personalmente avverrà presso la sede del Photoclub Eyes il lunedì dalle 21 alle 23.
 - 14) Pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere il Photoclub Eyes declina ogni responsabilità per furti, smarrimenti e danneggiamenti da qualsiasi causa generati.
 - 15) I soci del Photoclub Eyes quali organizzatori non partecipano al concorso.
 - 16) L'ammissione e l'assegnazione dei premi avverrà a giudizio insindacabile della giuria.
- I premi non ritirati verranno inviati ai vincitori tramite posta con spese e rischi a carico degli stessi.

Il Photoclub Eyes e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice s/P ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

12° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN FELICE"

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE N° _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N° _____
C.A.P. _____ TEL. _____ / _____
CITTÀ _____ PROV. _____
CIRCOLO DI APPARTENENZA _____
TESSERA FIAF N° _____
QUOTA L. _____
INVIATA A MEZZO _____
DATA _____ FIRMA _____

TEMA LIBERO

GIURIA

N°	SEZIONE B/N	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					
N°	SEZIONE COLORE	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					

SI ACCETTANO FOTOCOPIE DELLA SCHEDA



BUTTA IL VECCHIO FLASH E PRENDI ME

PERCHÉ FRA TUTTI IO SONO IL RE

CineCin



Metz Mecablitz
50 MZ - 5

L'operazione "finanziamento lampo" è un motivo in più per entrare subito in possesso del supertecnologico lampeggiatore monotorcia Metz 50 MZ-5 a condizioni di pagamento assolutamente eccezionali.

Rivolgiti al tuo fotonegoziante di fiducia, ti illustrerà come poter pagare con un minimo anticipo e rate mensili fino a 10 mesi a interessi 0%, il Mecablitz 50 MZ-5, il Re dei lampeggiatori Metz, il flash professionale

FINANZIAMENTO LAMPO

10 mesi a interessi 0%
per il RE Metz
mecablitz 50 MZ-5

monotorcia più completo.

Numero guida 70 a ISO 200; intervalli di ricarica brevissimi, funzionamento turbo per minime attese e lampeggio in sequenza per riprese motorizzate; stroboscopia e luce continua; dedicato con sistemi SCA 300 o 3000; possibilità di utilizzare il nuovo alimentatore Power Pack per una maggiore autonomia.

L'operazione termina il 30/05/'95.

Metz

lampo di genio

ENIGETTE
fowa card

FOWA PROFESSIONAL S.p.A.
Via Tabacchi 29 10132 Torino
Tel. 011/8144.1 Fax 011/8993977

FIUGGI FOTOGRAFIA 95

ASS. FOTOGRAFICA FROSINONE

CQUA DI BONIFACIO

47° CONGRESSO

nazionale

27 APRILE - 1 MAGGIO
1 9 9 5



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

PROGRAMMA

Aprile, 27 giovedì

- Ore 15.00 Apertura della segreteria del Congresso.
- Ore 16/19 Incontri con i maestri e riprese guidate.
- Ore 20.00 Cena nei rispettivi alberghi.
- Ore 22.00 Sfilata di moda presso l'Hôtel Ambasciatori.

Aprile, 28 venerdì

- Ore 9.00 Escursione guidata a Fiuggi con i maestri: La Città Termale e il Borgo Medievale.
- Ore 13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.
- Ore 15.00 Inaugurazione ufficiale del Congresso e delle Mostre. Incontro con le autorità.
- Ore 17.30 Tavola rotonda sul tema: "A Scuola di Fotografia". Ne parlano: Roberto Bossaglia, docente di fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma; Gianfranco Arciero, direttore del dipartimento di fotografia dell'Istituto Europeo per il Design di Roma; Giorgio Tani, presidente della FIAF. Moderatore: Sergio Magni, direttore del Dipartimento Attività Culturali Circoli Fiaf.
- Ore 20.00 Cena nei rispettivi alberghi.
- Ore 22.00 Proiezioni ufficiali a cura del Dipartimento Audiovisivi Fotografici Fiaf. Hôtel Ambasciatori.

Aprile, 29 sabato

- Ore 9.00 Escursioni a Fiuggi con i Maestri: La Città Termale e il Borgo Medievale.
- Ore 9.00 Pedane Fotografiche. Hôtel Ambasciatori.
- Ore 11.00 Assemblea dell'A.M.F.I. (Associazione dei Medici Fotografici Italiani). Hotel Ambasciatori.
- Ore 13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.
- Ore 15.00 Assemblea Generale dei Circoli aderenti alla Fiaf. Hôtel Ambasciatori.
- Ore 20.00 Cena nei rispettivi alberghi.
- Ore 22.00 Spettacolo teatrale.

Aprile, 30 Domenica

- Ore 9.00 Escursione a Veroli e suo hinterland con i maestri.
- Ore 17.00 Rientro nei rispettivi alberghi.
- Ore 21.00 Cena di gala, consegna delle onorificenze, premiazioni. Hôtel Ambasciatori.

Maggio, 1 Lunedì

- Ore 9.00 Proseguo e chiusura dei lavori congressuali. Riunioni dei Dipartimenti dei Delegati delle Commissioni.
- Ore 9.00 Escursione guidata a Ferentino (facoltativa) in concomitanza dei festeggiamenti per S. Ambrogio.
- Ore 13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.
- Ore 16.00 Saluti e partenze dei Congressisti.

LE MOSTRE

- **Pietro Donzelli**, autore Fiaf dell'anno, a cura di Sergio Magni.
- **Vittorio Ronconi**, a cura di Sergio Magni.
- **Insigniti Onorificenze Fiaf e Fiap 1994**, a cura della segreteria FIAF
- **Ulwe Ommer**, a cura di Ermanno Floridi
- **Gianni Volpi**
- **Roberto Bossaglia**, a cura di Mirella Laurenzi dell'Associazione Fotografica Frosinone
- **"Gli allievi delle scuole di fotografia"**, a cura di Alessandro Caré e Davide Collepari dell'Associazione Fotografica Frosinone.
- **Collettiva dei Soci della Associazione Fotografica Frosinone.**
- **"Frosinone d'altri tempi"**, fotocartoline d'epoca, collezione privata, Cesare Facci.
- **"Fiuggi d'altri tempi"**, fotocartoline d'epoca, collezione privata, Giuseppe Dell'Aversano.
- **"Questo è il Lazio"**, collettiva dei Circoli Fiaf del Lazio, a cura del Delegato Regionale Fiaf Lazio, Mariano Fanini.
- **Ermanno Floridi: "Image du XIII et XIV Festival du Cinema (Fespago) du Ouagadougou"** (Burkina Faso).
- **"Carmel H. Psaila e la Malta Photographic Society"**, a cura di Carmel H. Psaila.
- **I Koschuch di Graz**
- **Enzo Cei** (allestita a Veroli).
- **"I Casali, memoria di una architettura minore"**, a cura dell'Ordine degli Architetti di Frosinone.
- **Nicola Giuseppe Smerilli: "Posta Fibreno, i segni della memoria"**.
- **Piero Luigi Albervy: "Arpino è festa"**.
- **"Collettiva" dell'A.M.F.I. (Associazione Medici Fotografici Italiani)**
- **"Collettiva" Gruppo R. Namias**

CONCORSI ESTEMPORANEI

- Fiuggi città termale
- Di giro in giro per il 47° Congresso FIAF. Fiuggi Fotografia 1995

PEDANE

Durante il periodo Congressuale funzionerà la pedana/laboratorio di fotografia - Camera Chiara - a cura di E. Carli e R. Zuccalà. Dipartimento comunicazione Fiaf. Le altre Pedane fotografiche saranno curate da: Luigi Passero, Alfonso Sciascia, Alberto Pacidoli, Franco Olivetti, Mauro Contaldi, Roberto Zuccalà, Piero Luigi Albery, Alessandro Carè, Davide Collepari.

TAVOLE ROTONDE

"Dove va la Fotografia" - relatore Enzo Carli Direttore Dipartimento Comunicazione

"A scuola di fotografia" - Ne parlano: Roberto Bossaglia, docente di fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma; Gianfranco Arciero, direttore del dipartimento di fotografia dell'Istituto Europeo per il Design di Roma; Giorgio Tani, presidente della FIAF. Moderatore: Sergio Magni, direttore del Dipartimento Attività Culturali Circoli Fiaf

CORSI

Corso avanzato di reportage in bianco e nero su "Vita rurale in Ciociaria" a cura di Enzo Cei



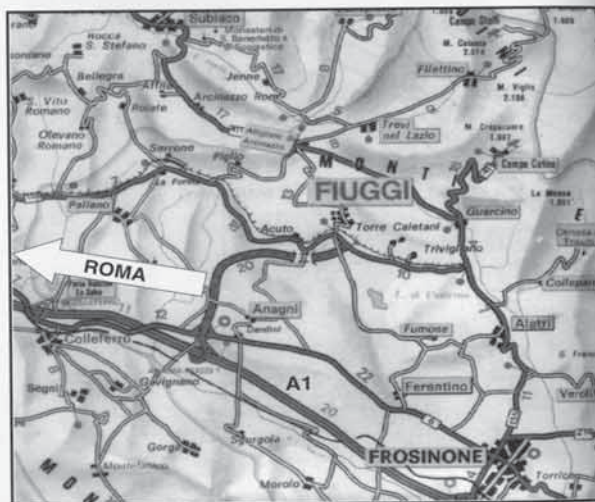
Come raggiungere Fiuggi

Per Autostrada del Sole: Casello Anagni - Fiuggi Terme.
Superstrada Anticolana per Fiuggi Km. 15.
Stazione FF.SS Anagni Fiuggi Terme sulla linea Roma - Napoli via Cassino e relativa coincidenza automobilistica (A.CO.TRA.L.) per Fiuggi (Quadro 90 orario ufficiale delle FF.SS.)

PER INFORMAZIONI

Nando Potenti 0775 202595
Alessandro Carè 0775 210872
Davide Collepari 0775 853789
Fax 0775 853789

Il 47° Congresso Nazionale Fiaf -Fiuggi fotografia 1995- è stato realizzato con il Patrocinio di: Amministrazione Provinciale di Frosinone, Ente Provinciale per il Turismo di Frosinone, Comune di Fiuggi, ASTIF, Comune di Veroli, Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone, Unione Industriale di Frosinone, SIAF -CNA Frosinone, INA- Assitalia Frosinone.



47° CONGRESSO NAZIONALE FIAF FIUGGI 1995 - SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome _____ Nome _____ n° tessera FIAF _____

Rappresenterò il Circolo _____ n° libro soci _____

Indirizzo _____

Città _____ C.a.p. _____ Tel. _____

Desidero prenotare n° _____ camera/e Singola Doppia Tripla

Con trattamento di: Pensione completa Pernottamento e prima colazione

Arrivo il _____ Partenza il _____ Accetto di dividere la camera con _____

Allego assegno n° _____ Banca _____ di Lire _____

L'assegno di c/c o Circolare dovrà essere pari all'importo di un giorno, e versato a titolo di caparra e dovrà essere intestato a FIUGGI MEETINGS & SERVIZI e spedito a FIUGGI MEETINGS & SERVIZI - c.so Nuova Italia, 43 - 03015 Fiuggi. Tel/Fax 0775-504794

Opzioni e costi dell'ospitalità alberghiera riservati ai partecipanti al congresso

Pensione completa L. 90.000 al giorno per persona in camera doppia/tripla - Pernottamento e 1ª colazione L. 50.000 al giorno per persona in camera doppia/tripla
Cena di Gala L. 80.000 per persona (L. 60.000 per chi già si avvale del trattamento di pensione completa) - Pasti L. 30.000 - Supplemento singola L. 20.000 al giorno
Per la sistemazione in tripla sconto del 10% sul terzo letto

CLUBS

ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA FROSINONE



Si amo all'inizio dell'anno e con un gruppo di amici ci troviamo in visita all'Associazione Fotografica Frosinone per l'organizzazione del Congresso Fiaf, che si terrà da lì a qualche mese nella vicina Fuggi. Finite le discussioni, finiti gli accordi organizzativi, rimango ancora un po' di tempo a parlare con gli amici del gruppo. Ssono un bel ciociari. Ssono un bel gruppo, formato in maggioranza da giovani, con noi il Presidente del sodalizio, Antonio Corvaia ed il Segretario Nando Potenti. L'intervista inizia con Corvaia e con le solite domande di rito:

D. Quando e da chi è stata fondata l'Associazione, chi furono i primi dirigenti e chi sono gli attuali?

R. L'Associazione Fotografica Frosinone fu

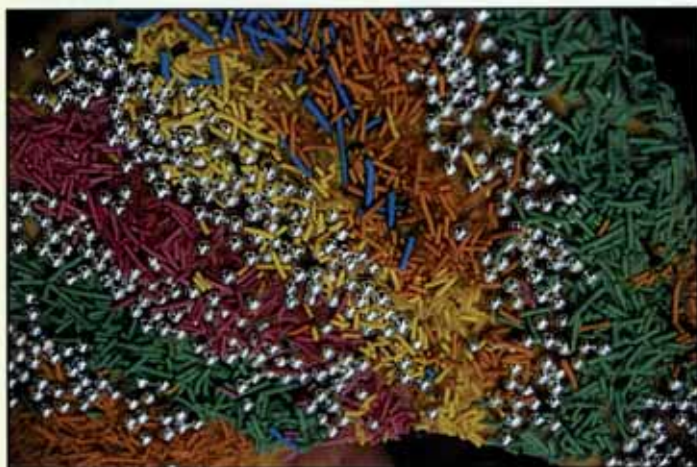
fondata nel 1978 da sei giovani appassionati di fotografia (Antonio Corvaia, Sandro Iori, Luigino Litterio, Fernando Manni, Nando Potenti, Ugo Rea) e nello stesso anno ci iscrivemmo

alla Fiaf. Fui eletto Presidente ed oggi, a distanza di 18 anni, sono ancora il Presidente dell'Associazione. Vicepresidente dal 1993 è Sandro Iorio e Segretario è Nando Potenti dal

1980, affiancato dal 1991 da Luca Fontecchia. Di soci fondatori ne siamo rimasti pochi. Di alcuni di questi, che hanno lasciato l'attività del Circolo, siamo fieri, essendo diventati nel giro di pochi anni fotografi professionisti. Gli altri Soci, come puoi vedere, sono tutti giovani, dinamici, motivati e preparati, che stiamo reclutando dai corsi di fotografia che proponiamo da cinque anni. Ricordo che qualcuno dei "vecchi" della Federazione, tanti anni fa, aveva colto nel segno quando diceva che la funzione dei nostri Clubs doveva essere di



▲ Foto di Davide Collepari



▲ Foto di Catia Gallo

apertura ai giovani, perché in giro ce ne sono tanti che vorrebbero essere orientati. Noi abbiamo fatto di questa filosofia un'azione che sta dando ottimi risultati.

D. Su quanti Soci puoi contare e quali sono le attività principali del gruppo?

R. Trenta Soci effettivi e tre onorati; ventisette targati Fiaf nel 1994 e già molti di più quest'anno. Per quanto riguarda le attività: interdisciplinarietà nell'approccio alla fotografia, tante iniziative nel passato tra concorsi nazionali ed internazionali, mostre, gemellaggi, riconoscimenti fotografici ed organizzativi per molti Soci, incarichi federativi, la scelta di fare scuola di fotografia negli ultimi anni, l'organizzazione del Congresso Fiaf quest'anno.

D. Perché -mi rivolgo a Nando Potenti, segretario del Circolo e Delegato Provinciale- un altro Congresso Fiaf a Fiuggi?

R. Rincorrevamo da qualche anno questo sogno. L'impegno e l'entusiasmo di tutti i Soci, la loro maturità raggiunta in tanti anni di comune attività sono stati fattori determinanti. Abbiamo proposto Fiuggi per la sua vocazione turistica, per la ricettività alberghiera, per gli spazi espositivi e, perché no, per fare conoscere a molti la nostra terra di Ciociaria. Bella, straordinaria, ricca di cordialità e di affetto. Sul nostro territorio stiamo da anni svolgendo ricerche ed abbiamo predisposto numerosi lavori sulle feste religiose, sulla vita contadina, sulle architetture e ambienti urbani. Proprio in questi giorni, e la mostra finale sarà esposta al Congresso, stiamo collaborando con l'ordine degli Architetti per

una ricerca sugli antichi casati. E' un'impresa entusiasmante che accomuna tutti i Soci e nella quale siamo riusciti a coinvolgere, oltre agli allievi del quinto corso anche i docenti che hanno collaborato con noi e, li voglio ricordare: Zuccalà, Contaldi, Placidoli, Passero, Sciascia e Olivetti. Ora tocca a noi, il Consiglio Nazionale della Fiaf ha affidato a noi l'organizzazione del Congresso.

D. Spesso Vi sento ricordare il corso di fotografia, è evidente che ci credete ciecamente?

R. Anche quest'anno abbiamo voluto inserire, nel programma del corso, una lezione dedicata ai grandi maestri, mi risponde Davide Colleparoli, allievo del primo corso e responsabile con Alessandro Carè delle mostre del Congresso Fiaf. È importante conoscersi e confrontarsi, ma è anche importante conoscere.

Il confronto degli stili è fondamentale, serve per cogliere e rafforzare le singole potenzialità che spesso rimangono latenti proprio per una carenza di confronto e conoscenza. Ecco perché abbiamo deciso -interviene Alessandro Carè- di proporre per il Congresso una mostra dedicata agli allievi delle scuole di fotografia. Quale migliore occasione,

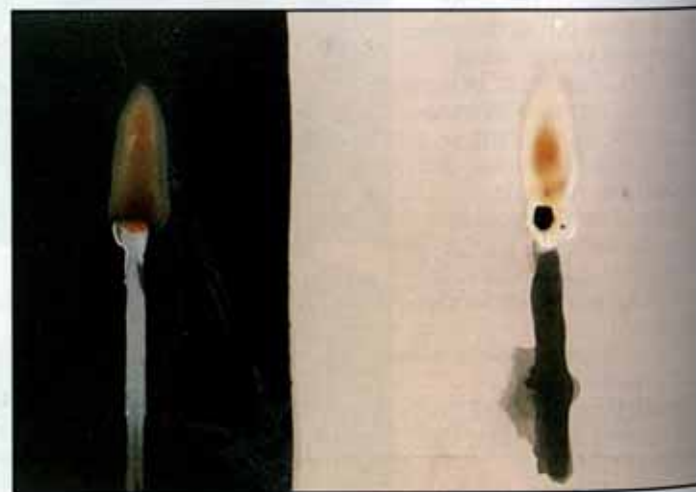


▲ Foto di Luigi Baggi

se non quella del Congresso, che è anche un momento dedicato al confronto delle idee ed alla conoscenza reciproca, per portare avanti una simile iniziativa?

È piacevole stare a parlare con loro, ma il tempo corre inesorabile e si è fatto tardi. Tanti altri Soci del Circolo vorrebbero raccontare la loro storia di organizzatori del Congresso, ma non c'è proprio più tempo. Mi dispiace per Luca Fontecchia, per Marcello Ambrogi, per Sergio Panella, per Luigi Baggi, per Adriano Velardo, per Nicola Sacco, per Luigi Litterio, per il Vicepresidente Alessandro Iorio, per Fernando Manni e per Salvatore Zegretti che non posso concedere loro il tempo di parlare. E' ora di ripartire, la toscana è lontana.

Silvano Monchi



▲ Foto di Mirella Laurenzi



SUPEROFFERTA
CORREDO HASSELBLAD COMPLETO
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE IRRIPIETIBILE
IN 10 MESI A INTERESSI 0%

HASSELBLAD 501c



GOSSEN
esposimetri

Il primo passo

Il primo passo per entrare nel Sistema Hasselblad è la nuovissima 501c, in confezione speciale, ad un prezzo concorrenziale ed irripetibile.

Oggi potete averla subito completa di corpo macchina, mirino con il luminoso schermo Acute-Matte, magazzino A12 e l'imbattibile, unico

obiettivo Zeiss Planar **T*** 2,8/80 mm con otturatore centrale, unitamente all'eccellente esposimetro Gossen Sixtomat digital e una superconfezione di 20 pellicole Kodak Gold II Professional. Tutto pronto: fotocamera, esposimetro e pellicola, non vi rimane che scattare. Tutto perfetto, come il prezzo e la possibilità di poter pagare con un minimo anticipo e rate mensili fino

a 10 mesi a tasso 0%.

Chiedete informazioni allo Specialista Hasselblad di vostra fiducia.

L'operazione avrà termine il 30/05/95.



HASSELBLAD

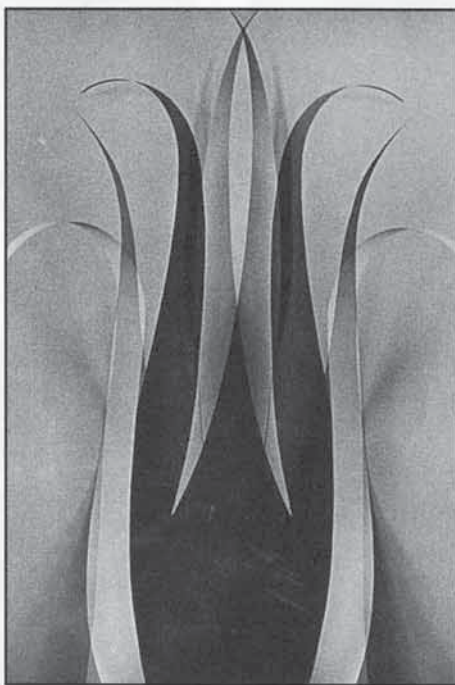


FOWA PROFESSIONAL S.p.A.
Via Tabacchi 29 10132 Torino
Tel. 011/8144.1 Fax 011/8993977

GALLERIA

TEMPO DI BILANCI: UN ANNO DI GALLERIA FIAF

Aprile è un mese di bilanci per chi vive il mondo della Federazione. È il mese del Congresso Nazionale, che sancisce la fine di un anno sociale, e che apre il nuovo. Così anche noi proviamo a tirare le somme del primo periodo di attività della nuova gestione della Galleria FIAF. Dodici mesi fa smontavamo i ponteggi utilizzati per ripulire e imbiancare i locali di via Pietro Santarosa. Un amico che si era frettolosamente affacciato alla porta della Galleria, trasformata in piccolo cantiere, lanciava già le prime critiche: tutto quel bianco, con assolutamente nulla sui muri, gli faceva l'effetto di una sala d'ospedale e non fu facile convincerlo che prima di parlare avrebbe dovuto aspettare di vedere una mostra alle pareti. E poi l'idea della porta esterna rossa, lanciata con la compiaciuta complicità del nostro Presidente d'Onore Michele Ghigo. Non sappiamo se quello fu veramente il motivo, ma correva voce che l'amministratore di quel serioso stabile che ospita anche i locali della Federazione, era stato sostituito in quel periodo per averci concesso il permesso di dare quel colore, che, sempre allo stesso amico, nemico del bianco, pareva più adatto all'ingresso di un pub inglese. E ancora la nascita del logo e dell'impianto dell'invito ufficiale della Galleria, frutto dell'inventiva di Andrea Budai. Tant'è che nel mese di maggio la Galleria FIAF fu inaugurata con la mostra dell'Autore dell'Anno, Rinaldo Prieri, di cui avevamo approfondito la conoscenza, collaborando con il Presidente Tani a metterne a punto la monografia. Quella sera (ci era parso senza falsa modestia di aver curato tutto nei minimi particolari) eravamo trepidanti per due motivi: oltre alla naturale emozione di dare il via pubblico all'avventura della Galleria, non eravamo sicuri che la formula anomala



▲ Foto di Rinaldo Prieri
"Struttura fantastica diurna"

dell'inaugurazione sarebbe stata premiata oltre che dalla presenza anche dal consenso del pubblico: l'idea di fare un vernissage senza tarallucci e vino ci era stata proposta da Filiberto Gorgerino, e l'avevamo subito fatta nostra convinti con lui che approfondire in quell'occasione i temi della mostra sarebbe stato più utile che scambiare un paio di saluti e quattro chiacchiere generiche tra amici. Alle nove meno un quarto la famigerata porta rossa fu aperta, e nel giro di mezz'ora la sala, prima completamente vuota, con solo un tavolo vicino all'ingresso con esposte le nostre pubblicazioni, si riempì di pubblico. Ad un certo punto con un'operazione quasi funambolista, un gruppo di amici dispose nel locale le circa settanta sedie che può contenere.

Purtroppo una parte del pubblico rimase in piedi, qualcuno che non riuscì a trovare posto nemmeno in piedi nella sala, dalla strada, rimase affacciato alle finestre tenute aperte. Al tavolo, anch'esso sistemato un attimo prima, si erano seduti i relatori della serata, Enzo Piana e Luigi Erba, con il nostro moderatore ufficiale, Piero Ladetto. Dopo il nostro saluto agli intervenuti ed i doverosi ringraziamenti a tutti coloro che ci avevano aiutato, e dopo aver passato la parola ai due Presidenti Michele Ghigo e Giorgio Tani, si diede il via alle relazioni ed al dibattito. Al termine della serata avevamo la consapevolezza di essere partiti con il piede giusto, e che l'impegno nostro e dei nostri collaboratori, avrebbe contribuito con un piccolo mattone alla costruzione ed al consolidamento dell'immagine culturale della Federazione. Da quella sera si sono succedute le mostre della Federazione Andorrana e quella del FIAP - Kodak Award, volte oltre che a presentare il lavoro di fotografi stranieri, anche a consolidare i rapporti internazionali con la FIAP, il ciclo "Geografie dell'immaginario", legato all'autore dell'anno, con le mostre che confrontano tre autori (prima Bagli, Bocci, Col e poi Carli, Erba e Rigon) e quella in collaborazione con la Polaroid Italiana, ed infine quella in cui venivano presentati ufficialmente l'Annuario 1994 ed il Calendario FIAF 1995. Contemporaneamente la Galleria si è mossa oltre i confini delle proprie pareti, organizzando presso i Circoli di Torino e Provincia una serie di incontri con personaggi del modo della fotografia: lo storico Dario Reteuna, consulente della Fratelli Alinari, il semiologo Claudio Fontana, responsabile del Dipartimento Didattica della Fondazione Italiana Fotografia, Angelo Schwarz, docente di fotografia all'Accademia di Belle Arti di

Venezia, Edward Rozzo, fotografo industriale e responsabile del dipartimento di fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Milano, ed infine il fotografo Bruno Garetto, che ci ha svelato i segreti del Polatransfer. Ora, dopo questo primo anno di collaudo, l'attività della Galleria, oltre a proseguire sul filone di mostre legate al nuovo Fotografo FIAF dell'Anno, Pietro Donzelli, per espressa volontà del nostro Presidente Tani, apre le porte ad esposizioni sia di singoli soci che di Circoli Fotografici che vogliono esporre nella prestigiosa sede espositiva ufficiale della Federazione. Ovviamente, dato che la Galleria vuole e deve mantenere il proprio status di vetrina ufficiale della migliore produzione italiana fotoamatoriale, e dato anche il forzatamente limitato numero di esposizioni che si possono realizzare, accetteremo, sotto la nostra piena responsabilità, solo mostre che riteniamo coerenti con gli indirizzi qualitativi ed espressivi della Galleria stessa. A questo scopo pre-

sentiamo nel riquadro un prospetto dei contributi che dovranno essere versati alla Galleria da parte di chi esporrà le proprie opere nella Galleria.

I Direttori della GALLERIA FIAF Renato Longo Claudio Pastrone

Nel presente riquadro elenchiamo i contributi che dovranno essere versati alla Galleria FIAF da parte degli autori che esporranno le proprie opere. Le varie voci sono presentate scorporate in quanto l'idea è di offrire agli espositori la possibilità di un servizio modulare. Tolta la prima voce che rappresenta un contributo minimo fisso, ogni espositore potrà scegliere il pacchetto di servizi come meglio crede. Le opere dovranno viaggiare a spese e rischio degli autori.

- Contributo fisso per esposizione (comprende l'allestimento della mostra con la sistemazione delle fotografie in cornice sottovetro appese alle pareti, una recensione critica appositamente realizzata, locandina all'interno ed all'esterno della sede espositiva, assicurazione [fino ad un massimo complessivo di Lit. 10.000.000, per furto, danneggiamento, incendio delle opere esposte], servizio di apertura della Galleria

durante l'orario di apertura degli uffici della Federazione, inaugurazione ufficiale della mostra)
Lit. 120.000./cad. settimana

- Contributo opzionale per la preparazione e la stampa a mezzo calcolatore della locandina della mostra (minimo 50 pezzi)

Lit. 500./cad. pezzo formato A4
Lit. 1.000./cad. pezzo formato A3

- Contributo opzionale per la preparazione e la stampa degli inviti del tipo 'ufficiale' della Galleria con riproduzione in b/n di una fotografia

Lit. 250.000./per n. 500 pezzi
Lit. 350.000./per n. 1000 pezzi
Lit. 450.000./per n. 2000 pezzi

- Contributo opzionale per la spedizione degli inviti e/o delle locandine (comprensivo di buste, francobolli, spedizioni) e la comunicazione a mezzo fax alle principali riviste del settore fotografico ed ai quotidiani locali

Lit. 800./cad. busta + Lit. 20.000 per i fax

- Contributo opzionale per bevande e cibarie all'inaugurazione da concordare di volta in volta.

Taglierina ASTRA tecnologicamente avanzata, veloce, precisa, indispensabile al fotografo al passo con i tempi.



La Valiani SNC con esperienza ultra-ventennale nel settore del passepartout, possiede una vasta scelta di taglierine. Per il fotografo che vuole presentare i propri capolavori montati con passepartout, consiglia la **ASTRA**, nelle diverse lunghezze di 1200 mm e 1500 mm, sia con scorrimento su bronzine che su cuscinetti. Con un minimo investimento potrà impreziosire ulteriormente le proprie opere. Tecnologicamente avanzata, veloce e precisa, è indispensabile al fotografo al passo con i tempi.



VALIANI

COSTRUZIONI MECCANICHE
di Franco Valiani & C. s.n.c.
Via delle Regioni 305/307/309
50052 CERTALDO (FI)
Tel. 0571 666598 Telefax 663454

NUOVE DA RICOH. TECNOLOGIA UNICA.



XR SOLAR

La reflex ad energia solare.

- Alimentata da tre batterie solari alloggiata sul pentaprismo
- Condensatore ausiliario per l'alimentazione dell'esposimetro in assenza di luce-ambiente

- Interamente meccanica e manuale (tempi da 1/2000 a 1 sec. + posa B)
- Baionetta Tipo K. leva per doppie esposizioni, autoscatto.



XR-X 3PF

Il controllo creativo nelle vostre mani.

- Motore di avanzamento e lampeggiatore TTL multi-funzioni incorporati
- Programmata, automatica a priorità dei tempi, dei diaframmi e manuale
- Tempi di posa da 1/3000 a 30 sec. + posa B
- Doppio sistema di lettura esposimetrica (semispot e spot), doppio display LCD, vetri di messa a fuoco intercambiabili.



25 mm.

R1

La più compatta, la più sottile.

- Obiettivo 30 mm. macro, con funzione Wide Panorama (24 mm.)



- Autofocus passivo a sette punti di rivelazione (commutabile Spot)
- Mirino LCD con correzione elettronica della parallasse ed indicazione del punto di lettura AF
- Lampeggiatore multi-funzioni. Super Night Mode, Slow-Sync.

Le fotocamere Ricoh hanno la Garanzia API.

API SpA - Divisione Foto-Video
Via Senna 27/29
50010 Osmannoro (FI)
Tel. 055/319431
Fax. 055/311853



RICOH

GIOVANI

ANGELO DI TOMMASO

Giovani fotoamatori di tutta Italia munitevi di buona volontà, pacata ambizione, forte pazienza e mandate alla redazione de "Il Fotoamatore" le vostre ricerche, i vostri lavori, anche i vostri singoli scatti, perché, se meritevoli, riceveranno spazio nella rivista, dandovi la possibilità di farvi conoscere ad un vastissimo pubblico.

Così ha fatto Angelo Di Tommaso, fotoamatore diciannovenne di Torricella Peligna in provincia di Chieti.

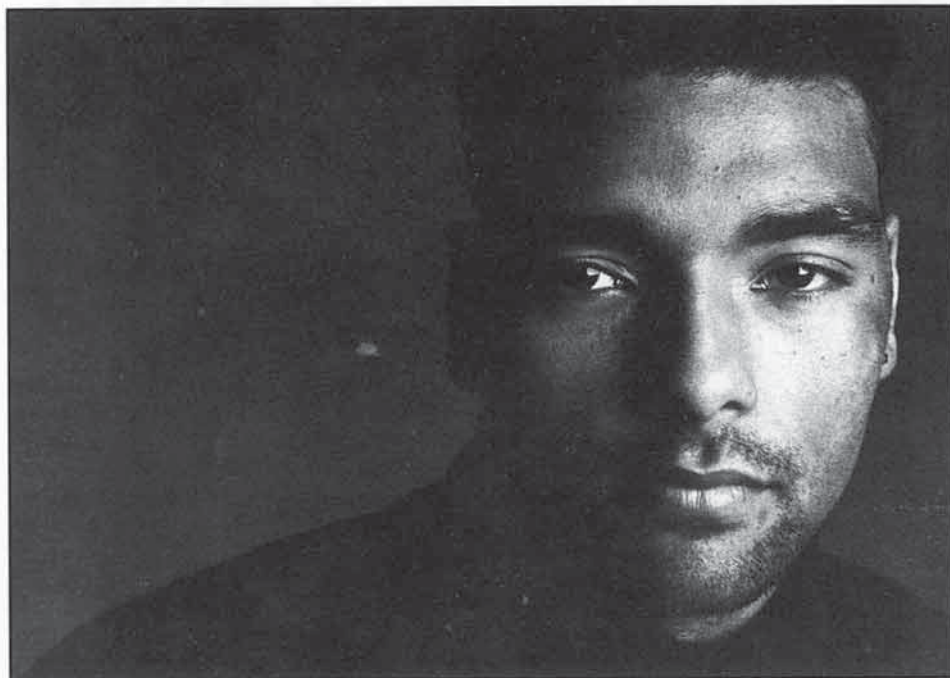
Se è vero che la passione non ha età, è altrettanto sicuro che a 19 anni essa è esageratamente frizzante, travolgente, piena come è dell'entusiasmo del primo amore, dello slancio contro le prime sfide.

Il suo interesse per la fotografia nasce negli anni delle scuole medie inferiori, dove si tenevano corsi di arte fotografica ed educazione visiva. La curiosità iniziale diventa passione, che passa prima dalla foto paesaggistica, poi dal reportage ed oggi si indirizza verso la ritrattistica, dove gli amici ed i compagni di classe rappresentano i principali soggetti. Nel tempo libero dà una mano al fotografo del suo Paese, iniziando a percorrere, pian piano, quella strada che rappresenta il suo sogno nel cassetto: diventare fotografo professionista.

Iscritto al Circolo Fotografico Controluce di Casoli, indica nei fotoamatori il suo punto di riferimento e stimolo, dimostrando non particolare interesse verso i grandi fotografi contemporanei, nel tentativo di cercarsi una identità di base più facile da conseguire, perché più diretta e a portata di mano.

Definisce come suoi maestri ►





Roberto Bianchi per il reportage, del quale dice che il solo averlo visto fotografare ha rappresentato per lui il più grande insegnamento mai ricevuto, e Roberto Rossi, per il ritratto, di cui ammira il raffinato gusto estetico, il taglio semplice, la grande padronanza tecnica, l'ineccepibile stampa.

I suoi libri sono "Il Negativo" e "La Stampa" di Ansel Adams.

Anno scorso ha ottenuto ben 9 ammissioni con 2 segnalazioni e un Primo Premio al Concorso Pontevecchio di Bologna.

Ad Angelo non solo piace fotografare, ma anche parlare di fotografia, su cui ci indica il suo pensiero, in modo

schietto e sincero: "Io voglio che ogni mia immagine sia sempre molto personale, che rifletta il mio modo di sentire e di vedere le cose, anche se questo porta ad un risultato che non è sempre ben riuscito. Prima bisogna imparare a sentirsi dentro la propria fotografia e poi a cercare il mezzo per rendere l'immagine gradevole anche per gli spettatori. Il confronto, poi, con gli altri fotoamatori è uno stimolo di ricerca e non un invito alla copia.

La fotografia deve esprimere la personalità di chi l'ha fatta, anche nella scelta dell'obiettivo o nella decisione della gradazione per la carta in bianco e nero. Ad esempio io preferi-



sco ritrarre con un 50mm, perché così riesco ad immergere il soggetto nell'ambiente, ed è questa scelta, che insieme ad altre cose, deve sapere parlare di me, raccontare chi sono e come vedo.

Fotografare significa guardare il mondo che sta attorno non con i soli occhi, ma attraverso un obiettivo, il che lo rende un po' particolare e speciale, ma non bisogna mai alterare la realtà, manipolare o corrompere il vero, perché è indispensabile conservare quella caratteristica di documento con cui è nata la fotografia"

Forse Angelo crescendo cambierà queste idee, oppure le rafforzerà, prenderà altre strade, o svilupperà le solite, ma quello che è sicuro, al di là di un lavoro sul quale deve ancora crescere e maturare, è che la sua voglia e il suo entusiasmo, se non si altereranno nel tempo a venire, lo faranno diventare un bravo, e chi sa, anche rinomato, fotografo.

La Redazione



TECNO

EMULSIONE AL BROMURO D'ARGENTO

GRUPPO R. NAMIAS TECNICHE STORICHE

Il Gruppo sarà presente al Congresso di di Fiuggi con la mostra collettiva "Antiche tecniche fotografiche" e nei giorni 29/30 con una pedana sul tema

L'emulsione agli alogenuri d'argento fu inventata nel 1871 da Richard Leach Maddox. Con l'entrata in commercio, nel 1885, della carta da stampa e della pellicola, su supporto di nitrato di cellulosa nel 1889, si aprì la strada, con il procedimento di sviluppo e stampa B/N alla fotografia moderna. La preparazione di una emulsione, adatta ad ottenere stampe per ingrandimento diretto da negativi moderni, è una operazione che richiede pazienza e precisione, ma non è impossibile. Le fasi della preparazione di una classica emulsione fotografica sono: Precipitazione, Maturazione, Lavaggio, Digestione, Additivazione, Stesa. Tralasciando, per motivi di spazio, le caratteristiche fisiche dell'emulsione, vediamo la preparazione nel dettaglio.

Materiale occorrente:

- 1 becher da 300 cc
- 1 becher da 200 cc
- 1 becher da 3.000 cc
- cilindro graduato da 100 cc
- cilindro graduato da 10 cc
- 3 contenitori resistenti alla temperatura di 70° C con volume di 5/7 litri
- imbuto
- garza compressa trama da 1.5 mm
- carta da filtro tipo rapido
- resistenza scaldia acqua termostata
- bilancia
- termometro di precisione
- guanti
- luce di sicurezza inattinica



Formula per emulsione positiva rapida di tipo neutro:

A) acqua distillata	50 ml
gelatina*	5 g
bromuro di potassio	18 g
ioduro di potassio sol. 10%	2 ml
B) acqua distillata	175 ml
nitrato d'argento	18.5 ml
C) gelatina secca*	25 g

* La gelatina più adatta è quella prodotta per emulsioni fotografiche, ma è di difficile reperimento. È ugualmente adatta una gelatina semi dura per microbiologia, che abbia un tenore di zolfo attivo da 30 a 75 mg/Kg (tiosolfato di sodio o tetrionato di

sodio). Si può anche usare una gelatina alimentare chiamata "Qualità Oro".

Preparazione della Soluzione A :

Fare rigonfiare 5g di gelatina in 50 cc di acqua distillata fredda per 15 minuti; alzare la temperatura portandola, a bagnomaria, sino al punto di fusione (circa 40°C); aggiungere 18 g di bromuro di potassio, mescolando fino a completa dissoluzione; aggiungere 2 ml di una soluzione di ioduro di potassio al 10%.

Preparazione della Soluzione B :

Sciogliere 18.5 g di nitrato d'argento

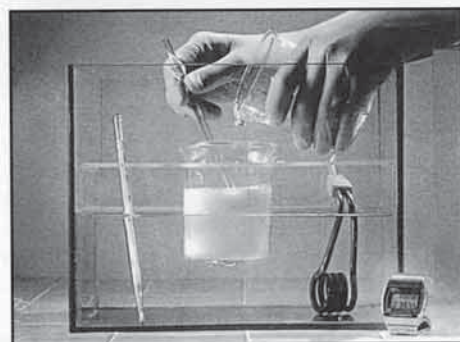
in 125 cc di acqua distillata; portare il volume a 175 cc, aggiungendo ancora acqua distillata. Questa soluzione macchia abiti e mani in modo quasi indelebile (le macchie si rivelano soltanto dopo qualche tempo di esposizione alla luce), è velenosa, trattare, quindi, con cautela e non disperdere in scariche urbane o nell'ambiente.

Preparazione della Soluzione C :

Gelatina secca: 25 g.

Precipitazione:

Occorrono tre recipienti contenenti: il primo acqua a 70° C, il secondo acqua fredda, il secondo acqua a 45° C.



▲ Versando la soluzione di nitrato d'argento nella gelatina contenente il bromuro di potassio si forma l'alogenuro d'argento di colore bianco che rimane disperso in sospensione.

Per mantenere la temperatura del primo recipiente può essere utilizzata una resistenza tipo quella per scaldare l'acqua del tè in bicchiere. Il terzo recipiente può essere mantenuto alla temperatura di 45° C aggiungendo di tanto in tanto l'acqua più calda del primo recipiente. Si pongono i becher, contenenti la soluzione A e B a bagnomaria nel

contenitore a 70° C e si porta la temperatura a 70° C (fare attenzione a non contaminare mai la soluzione B con quella A attraverso il termometro di vetro.

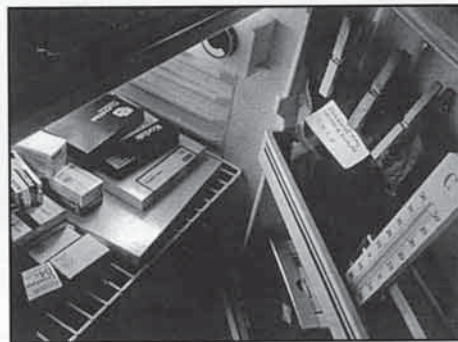
Da questo punto in poi le operazioni dovranno essere svolte con la luce di sicurezza rossa o giallo-verde.

Versare nel tempo preciso di 1 minuto la soluzione B nella soluzione A, mescolando continuamente con una bacchetta di vetro.

L'alogenuro d'argento precipita e i cristalli iniziano a formarsi in una soluzione concentrata di alogenuri solubili, nella quale l'alogenuro d'argento si scioglie meglio che in acqua pura. La soluzione diviene bianco latte. La gelatina, anche se molto diluita, provvede a proteggere i cristalli di alogenuri di argento che si stanno formando.

Maturazione:

Portare la temperatura rapidamente a 45° C, trasportando il becher nell'acqua fredda; aggiungere la parte C (gelatina secca), mescolando sempre continuare la maturazione per 15 minuti a 45° C nel terzo recipiente. Raffreddare rapidamente il becher nell'emulsione di acqua fredda e ri-



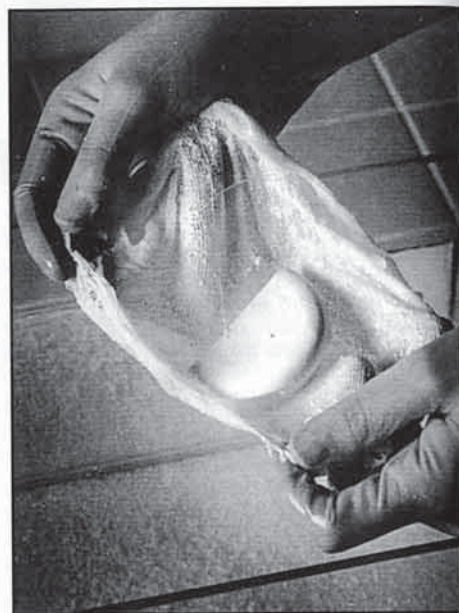
▲ L'emulsione viene raffreddata e continua la maturazione chimica in frigorifero.

porlo in un sacchetto nero (quelli che contengono la carta fotografica sono l'ideale). Sigillare il sacco con del nastro adesivo e metterlo in frigorifero alla temperatura di +2°+7° C per l'intera notte.

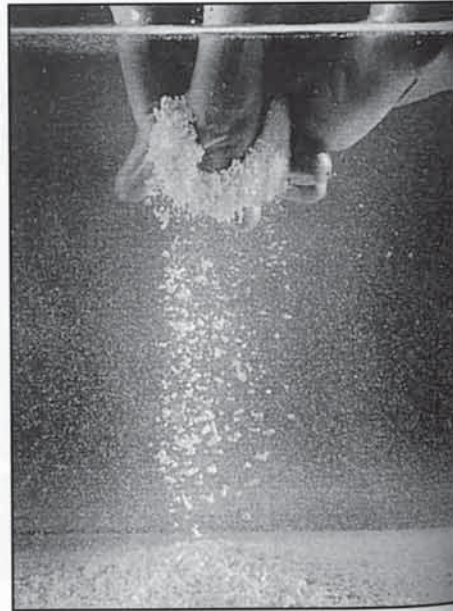
Lavaggio:

Il giorno seguente la gelatina dovrà essere lavata per eliminare i residui di bromuro di potassio che si saranno formati.

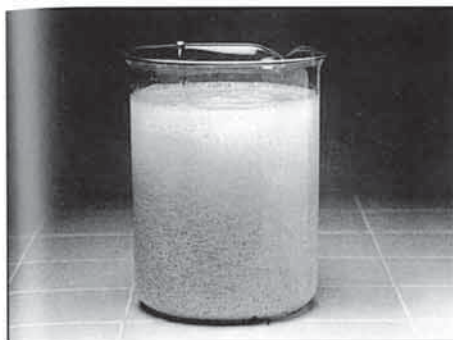
Alla sola luce di sicurezza si ponga l'emulsione ormai rassodata, dandole la forma di una palla su di una pezza di garza. La garza deve avere la trama di 1,5 mm.



Si metta la palla di emulsione sommersa nel becher da tre litri, pieno di acqua fredda, e si torca la garza fino a farne uscire delle sottili fettucce.



Venga cambiata l'acqua 5 volte, mantenendo, ogni volta, le fettucce a bagno per 5 minuti, agitando continuamente e lasciando decantare la gelatina fra un lavaggio e l'altro.



▲ La gelatina ormai rassodata viene ridotta in fettucce e lavata per eliminare l'eccesso di ioduro di potassio, di bromuro di potassio e di nitrato di potassio che si sono formati

Si scoli l'acqua dalle fettucce di emulsione.



▲ Dalla gelatina ora pronta viene eliminata tutta l'acqua in eccesso e poi segue la successiva fase di digestione e additivazione.

Digestione:

Si rifonde l'emulsione a 55° C per 60 minuti, dopo avere aggiunto 10 g di



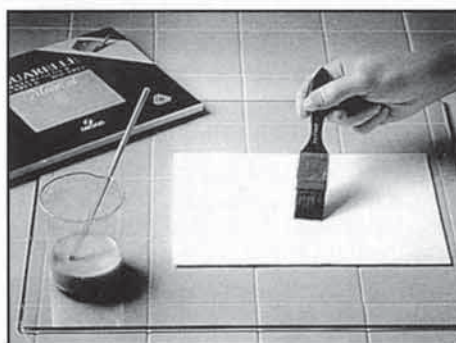
F. Amerio

Roma. Orto. M. 1891

gelatina fusa in 40 ml d'acqua distillata e 1 ml di una soluzione all'1% di bromuro di potassio. Si può anche aggiungere un tensioattivo anionico e un plastificante (10 cc di glicerina e 10 cc di alcool etilico assoluto). L'emulsione ora è pronta per la stesa o per la conservazione in frigorifero. Dentro un contenitore a tenuta di luce essa si conserva per un discreto periodo.

Stesa:

La stesa può essere fatta per immersione o a pennello.



▲ La stesa viene fatta su carta adatta chimicamente inerte.

rifondere solo la parte di emulsione necessaria al momento. Si consiglia di diluire l'emulsione con il 50% di acqua distillata. Lo spessore dell'emulsione non deve superare 1mm. Dopo avere ricoperto in modo uniforme il materiale che si desidera (carta, tela da quadri, vetro, P.V.C....) si fa gelificare in ambiente freddo e poi si appende, in un armadio a tenuta di luce, per l'essiccamento. (circa 24 ore). La temperatura ambiente non deve essere superiore al punto di gelificazione, quindi non oltre i 12° -15° C. L'esposizione si fa sotto l'ingranditore e la gradazione della carta è adatta alla stampa di negativi piuttosto contrastati di cui garantisce la più dolce resa tonale. Lo sviluppo e il fissaggio sono identici a quelli di una normale carta baritata. È opportuno che il tempo di fissaggio sia almeno tre volte il tempo necessario alla gelatina per diventare trasparente. Il lavaggio deve essere condotto a fondo. È utile un eliminatore di tiosolfato (20 g di sodio solfito in un litro di acqua) e un induritore prima del lavaggio, se condotto oltre i 20°C.

F. Amerio

IL DIAPORAMA AMATORIALE IN ITALIA

TAVOLA ROTONDA - LEGNANO 23-10-94 - INTERVENTO DI G.TANI

En tro in argomento con brevi spunti sulla storia del Diaporama nel sistema fotoamatoriale italiano. Le prime esperienze di cui ho memoria avvengono in Sicilia intorno al 1970. Sulla tradizione del fotoreportage, praticato dai fotografi siciliani, si innesta il racconto fotografico realizzato in dissolvenza incrociata. Il Sig. Alfio Scialfa ottiene ottimi risultati internazionali e il Foto club Etna di Catania si presenta in campo nazionale con lavori di buona fattura. Altre esperienze isolate avvengono in Toscana - Liguria, a Milano, Como, Lodi per la Lombardia - il foto amatore italiano affronta in modo virginalmente una nuova forma espressiva, spesso con attrezzature manuali o auto costruite e comunque eterogenee. Nel 1974 si assiste in Teatro a Savona, in occasione del Congresso Fiaf di Spotorno, ad una intera serata dedicata a diaporami di breve durata di autori vari, lombardi, che inducono nei presenti un notevole interesse ed una forte spinta emulativa. Nel 1985, a Sorrento, il Congresso Fiaf presenta, per la seconda volta, una serata dedicata al Diaporama con la proiezione di lavori di più autori. Nel 1986 a Terrasini, per la prima volta in Congresso Fiaf, si affronta in profondità l'argomento Diaporama, istituendo una Commissione espressamente dedicata allo sviluppo del settore dentro la nostra organizzazione. Nel 1989 si tiene un seminario a Pescara basato sul libero confronto fra gli intervenuti in un meeting durato tre giorni. Le motivazioni dell'incontro sono da ricercarsi nella volontà di risolvere i problemi dovuti ai differenti modi espressione ed alle differenti tecniche utilizzate dai più. Ogni autore si esprime con una attrezzatura di proiettori e centraline, diversa ed incompatibile con quella di altri autori. Ci si accorge, quindi,

che è necessario omogeneizzare e unificare il più possibile sia il linguaggio espressivo che le risorse di ognuno, con il fine di potere approntare spettacoli con contributi di autori diversi e non presenzianti, senza rifare ex novo i tracciati sonori e la dissolvenze. Tentativi di Concorsi per Diaporama, uno anche in Toscana, organizzato dal gruppo Ideavisiva, cozzano proprio contro la difficoltà di rappresentazione di lavori inviati su supporti tecnici differenziati. Difficoltà che la Fiaf aveva cercato di risolvere fin dal 1975, quando in una riunione a Como venne elaborata la prima edizione de "La Normalizzazione del Diaporama". Normativa poi rielaborata nel 1990, dati i grandi cambiamenti di apparecchiature diverse immesse sul mercato. Mentre è chiaro che per soddisfare un pubblico interessato, come dimostrano le rappresentazioni che ogni anno si effettuano nel mese di agosto a Cortona per merito del Fotoclub Etruria, occorrono le più ampie possibilità di interscambio. Lo spettacolo in Diaporama indubbiamente richiama anche pubblico non specializzato, suscitando, quando c'è il merito, l'entusiasmo degli spettatori, ma questo pubblico non di amatori non può essere assoggettato ad attese tecniche per cambi di proiezione e centraline. Torno al meeting di Pescara per rammentare alcune indicazioni tratte dalle relazioni di Tani, Nacci, Magni, Carli, Vischi, Menin, Pezzolo.

- "...Prendere una zuppiera di Dia, rovesciarla nei caricatori, prendere un disco qualsiasi di musica pop e farne una insalata russa, non è costruire un diaporama."
- "Se c'è un filo conduttore, nel testo, nella sequenza, nel racconto che fornisce una chiave di lettura ed una logica di lettura delle immagini, allora è diaporama."

- "Futuro? Se riusciremo a uniformare il sistema in modo tale da potere effettuare scambi, concorsi, incontri."
- "...Un Diaporama è un mezzo espressivo, uno spettacolo per comunicare un linguaggio..."
- "...Non siate narcisisti crogiolandovi in proiezioni troppo lunghe solo perché piacciono a voi o perché vi sono costate fatica a farle..."

Ed ancora, in quell'incontro di Pescara, facevo queste considerazioni: "Dobbiamo tenere presente, per prima cosa, che il Diaporama è un mezzo comunicativo con il quale si propone all'intelletto altrui un messaggio, e che questo messaggio, con tutte le articolazioni e diversità di contenuti possibili, dalla creatività al reportage, deve essere intelligibile. È logico, quindi, considerare i due parametri essenziali: uditorio e oggetto proposto. Uditorio: è importante che il materiale proposto sia compreso dagli spettatori. È opportuno, per ciò, che l'autore sappia a chi si rivolge con il suo lavoro. Un Diaporama può anche essere ben costruito ed avere un significato finito; se però il significato è estraneo all'interesse e alla cultura dell'uditorio il Diaporama resta comunque incompreso o rifiutato. L'oggetto proposto: esso viene compreso in parte attraverso l'udito, in parte attraverso la vista. Occorre la collaborazione attiva dello spettatore, il quale deve liberarsi di alcuni modi di sentire ormai acquisiti, e, a livello di inconscio, influenti sul giudizio e sulla assimilazione del messaggio proposto. Egli dovrebbe sapere vedere e leggere il passaggio da una immagine all'altra come "trasformazione e non come movimento".

Lo spettatore del Diaporama non deve essere soggetto passivo. La sua percezione, il suo intuito personale devono essere stimolati e non costret-

ti all'inattività dalla completezza del messaggio. Il rapporto fra Diaporama e spettatore diventa unico e diverso dagli altri audiovisivi (video e cinema) quando si instaura quel quid di indefinito, quella sospensione interattiva, che è il travaso e la personale partecipazione al messaggio attraverso la sua decifrazione. C'è in questo senso, forse, la necessità di una iniziazione, o almeno di una educazione del fruitore. Se il fruitore è educato alla tecnica costruttiva ed alla visione conseguente del Diaporama non pretenderà di vedere un film, ma saprà comprendere il significato evocativo di suoni, di colori, di immagini tra loro collegate e parteciparne.

Senigallia 1993: due giorni di varia fotografia, a cura del prof. Enzo Carli e del Centro Studi Marche, con inserito un altro incontro-proiezione fra diaporamisti, il quale ha ampiamente dimostrato come in questa forma espressiva non ci si può improvvisare autori. C'è ancora chi dà rilievo alla fotografia a danno della sonorizzazione e viceversa, chi fa documento didattico, chi tocca temi importanti in modo superficiale. E Naturalmente chi lavora bene. Coloro che operano in questo settore necessariamente devono tenere conto del pubblico. Non devono annoiarlo né infastidirlo, ma devono avvincerlo con una trama visiva e sonora, combinata in modo tale da catturarne l'attenzione e il consenso. Una riconferma della esperienza fatta a Pescara. Legnano- Incontro e Confronto Internazionale tra autori conosciuti ed invitati appositamente. Una formula collaudata e di pieno successo, anche se il confronto è confronto, e cioè stabilisce un paragone fra i lavori presentati. Per noi italiani il significato di queste giornate legnanesi sta proprio in questo e nell'essere inclusi in un circuito europeo di espressioni, impressioni e ricerche sul tema Diaporama, che non abbiamo affrontato per primi, ma dal quale siamo stati completamente affascinati. È un banco di prova, come e più di un concorso libero, dove la presenza con gli autori e il confronto con il pubblico è immediato ed acuisce il senso critico degli uni e dell'altro. Paragonare i lavori dei nostri migliori autori con gli autori migliori di altri

Paesi ci rende consapevoli di appartenere ad una comune civiltà con comuni fini artistici ed espressivi. Anzi, ancora una volta si dimostra come la fotografia sia un linguaggio al di fuori dalle convenzioni territoriali, e che autori come Gradnik, Vischi, Focardi, Contaldi, Cannoni meritano la notorietà non solo nazionale che si sono guadagnati. Come ho cercato di chiarire, le esperienze singole e collettive, i tentativi di Concorsi, gli stessi meeting confermano come il diaporama non si improvvisi. Per uscire dal banale occorrono tante qualità, che di solito non si cumulano in una persona sola. Ecco, quindi, la necessità di una attiva collaborazione tra più specialisti: fotografia, elaborazione foto-

duce. Nel corso di questo anno però c'è stata una esperienza, IL Premio Città di Prato, effettuato con il metodo della nomination, una votazione fatta per posta da un centinaio di Delegati Fiaf, su diaporami visti nel corso di un anno sul territorio nazionale. Ne sono sortiti tre ottimi lavori. Il primo premio è stato assegnato a Boris Gradnik, il secondo a Giuseppe Cannoni Fantasia e Reportage, che sono, poi, le tematiche ricorrenti. Ma a che punto siamo? E come si prospetta il futuro?

Il successo dichiarato di manifestazioni, esterne ed interne alla Fiaf, come il Festival Internazionale di Rieti, l'affluenza esorbitante al novembre, che l'Arca di Firenze dedica al diaporama di vari autori, altri esempi che mi sfuggono dalla memoria e che vanno da Reggio Calabria a Grosseto, a Follonica, a Genova, fanno pensare che, contrariamente alle previsioni di qualcuno che vede nel video la fine del grande schermo, il Diaporama abbia una sua strada ben aperta e tutta da percorrere.

Nella Fiaf si crede che questa strada possa diventare un ampio viale. Perciò seguiremo, ancora più da vicino, l'evolversi della situazione, curando la qualità ed il numero delle manifestazioni e cercando, ancora di più, di dare e di avere opportunità di incontri e scambi a carattere internazionale.

Le nuove tecniche audiovisive quali il Multimediale Numerico, i CD-Rom su PC, la Video Proiezione, la Tv Interattiva, la Realtà Virtuale, di cui si sente tanto parlare, stanno destando interesse sul piano commerciale, perché sono rivolte alla gran massa dei consumatori di macchinario e di programmi elettronici.

Se chi si cimenterà con fotografie in questi settori dell'audiovisivo, saprà produrre lavori di interesse artistico, si apriranno ancora nuove strade. Nel frattempo la Fiaf continuerà a divulgare e propagandare il Diaporama come migliore mezzo per fare spettacolo con la fotografia ed anche il miglior mezzo di espressione di autori che non solo fotograficamente hanno qualcosa da dire.

Giorgio Tani



▲ Foto di Pensotti Stefano

grafica, musica, testo, regia dell'insieme, tecnica meccanica. La Fiaf, comprendendo l'importanza di una politica attiva di insegnamento, di collegamento, di unificazione, ha dato vita al Dipartimento Audiovisivi, il cui scopo è divulgare e programmare l'attività audiovisiva dei nostri associati. La direzione è affidata a Francesco Nacci, la cui esperienza nel settore è di lunga data. Ma in questi ultimi anni, almeno in Italia, pare che ci sia una vaga crisi di crescita, dovuta alle difficoltà di ottenere, nel nostro ambito amatoriale, una gestione del prodotto audiovisivo valida dal punto di vista del rinnovamento dei contenuti formali, espressivi ed espositivi. Sono molti coloro che si dedicano al Diaporama, ma sono pochi i luoghi fissi dove si può dare spettacolo e fare confronti. Troppo spesso il Diaporama resta in casa di chi lo pro-

FIS

CIRCOLI E FISCO

A cura di R. Rognoni

I CIRCOLI FOTOGRAFICI E IL FISCO

Come già comunicato in precedenza, ricordo che il Dott. Camisasca, Vice Presidente del Cinefotoclub "Il Sestante" di Gallarate, ha gentilmente messo a disposizione degli associati Fiaf una ponderosa dispensa, nella quale vengono puntualizzati i principali problemi, che possono incontrare i Circoli fotografici nel settore fiscale.

I presidenti di Circolo interessati possono farne richiesta presso la segreteria Fiaf di Torino.

Segnalo che la comprensione della dispensa non è immediata ad una semplice lettura, soprattutto per coloro che non hanno mai affrontato la materia.

Comunque il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza o attraverso esperti, sarà a disposizione per ulteriori chiarimenti grazie a questa rubrica, alla quale gli associati potranno indirizzare le domande.

Veniamo ora ad un quesito posto da un Circolo della provincia di Milano.

D: Potresti delineare come un Circolo Fotografico si deve comportare relativamente all'imposta di pubblicità e di pubblica affissione?

R: Se il Circolo volesse:

- individuare la propria sede con una targa, una insegna, un cartello o simili, può farlo liberamente, senza il pericolo di ulteriori balzelli.

Qualora, però, gli stessi mezzi non "individuassero" la sede, nel senso di non essere apposti in coincidenza dell'ingresso, ma "indicassero" dove trovare la Sede, allora sarebbero soggetti alla Imposta Comunale di pubblicità.

Altrettanto soggette all'imposta sono, a titolo di esempio:

- bacheche esposte in modo di essere visibili al pubblico. Quindi non solo sulla pubblica via, ma anche all'interno di pubblici esercizi;

- cartelli e manifestini, annunci sonori, striscioni ecc.

Non è possibile dire quanto si debba pagare, perché dipende da una molteplicità di elementi quali: la dimensione del Comune, la durata dell'esposizione, le dimensioni del mezzo pubblicitario, se luminoso o illuminato ed altre innumerevoli cose.

Occorre rivolgersi al Comune (Ufficio Tributi Locali), oppure all'Agenzia alla quale lo stesso abbia eventualmente affidato in appalto la gestione e la riscossione del tributo. Qui basti ricordare almeno i seguenti punti fermi.

a) l'imposta comunale di pubblicità deve essere assolta prima che i mezzi vengano esposti. Pertanto occorre predisporre una apposita denuncia, ove verranno indicate: le dimensioni, le caratteristiche tecniche, la posizione, il tempo di esposizione, ed altri dati variabili da Comune a Comune.

b) per le associazioni culturali la legge prevede che l'imposta sia ridotta al 50%.

c) l'imposta va assolta in contanti o con un assegno circolare direttamente al Comune o all'Agenzia.

d) se l'esposizione fosse permanente è superfluo rinnovare la denuncia tutti gli anni. È sufficiente pagare il tributo non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

I diritti sulle pubbliche affissioni riguardano in genere i manifesti e le locandine.

Anche qui, per gli stessi motivi sopra enunciati, non è possibile dare indicazioni sui costi.

Con riferimento alle norme di carattere generale ricordiamo:

a) il pagamento deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio, presso l'apposito ufficio comunale o presso l'agenzia predisposta.

b) le associazioni culturali hanno diritto ad una riduzione del 50% della tariffa. Se i manifesti contengono della pubblicità per conto terzi, la relativa disciplina è demandata all'apposito regolamento comunale, per cui non è possibile dire se viene mantenuta o meno la riduzione del 50%.

c) è possibile anche esporre da soli i propri manifesti (prima però devono essere timbrati), ma solo in spazi di propria pertinenza; in tal caso è dovuto il pagamento dell'imposta di pubblicità in misura pari ai diritti sulle pubbliche affissioni ridotti al 50%.

tratto dalla dispensa:
"I Circoli Fotografici e il Fisco"
di G.M. Camisasca

NEWS

Carl BRAUN Camera-Werk

presenta una nuova linea di apparecchi automatici per proiezione a muro e su schermo incorporato: Novamat 150 AF-M monitor e Novamat 150 AFI-M monitor. Il Novamat 150 AF-M è dotato di un sistema di messa autofocus a raggi infrarossi. Accetta caricatori universali CS e LKM. Formato diapositive: 24x36mm in telaietti 5x5cm. Schermo speciale per una brillantezza di immagine ottimale. Specchio pieghevole per proiezione a muro. Guida obiettivo di precisione montata su cuscinetti a sfera. Obiettivo di proiezione Super Paxon 2,8/85mm con trattamento MC a strati multipli.



Lampada alogena 24V/150W. Cavo di comando a distanza. Meccanismo di elevazione per proiezione di dia singole. Sistema anti inceppamento. Sistema di raffreddamento ad aria forzata. Il modello 150 AFI-M monitor ha le stesse caratteristiche del precedente con in più un telecomando a raggi infrarossi con controllo continuo della intensità luminosa e presa AV. Lampada alogena 24V/150W con controllo continuo della luminosità. Telecomando a infrarossi per cambio dia avanti-indietro. Presa Av a 6 poli per registratore a nastro e temORIZZATORE. Entrambi gli apparecchi hanno due anni di garanzia. Le dimensioni dei due modelli sono: ca. 350x260x130mm; peso ca. 4800g.

Minolta Riva Zoom 70W

Minolta presenta la sua nuova fotocame-

ra compatta snella ed elegante con obiettivo zoom 28-70mm 2,5x
Questa macchina garantisce immagini nitide e di alta qualità grazie al suo speciale obiettivo asferico Minolta in 4 elementi, al preciso autofocus a tre raggi ed al flash incorporato ad intensità variabile. La Riva Zoom 70W è anche dotata di selezione di programma in base al soggetto, che consente di impostare il programma più indicato per ogni situazione.



L'apparecchio ha un design molto elegante con copri obiettivo a scorrimento interno e flash retrattile. Spegnendo la macchina l'obiettivo e il flash rientrano completamente nel corpo macchina ed il copri-obiettivo interno scorre automaticamente sopra l'obiettivo. In questo modo non solo l'obiettivo e il flash vengono protetti, ma si crea anche una gradevole e leggera struttura a guscio, che contraddistingue la Riva Zoom 70W dalle fotocamere compatte sul mercato.

Paterson

Alta definizione con l' FX-39 Paterson Le pellicole a grana hi-tech, quali Tmax Kodak e Delta II ford forniscono sicuramente una grana più fine rispetto alle precedenti per una data sensibilità ISO,

ma esse non reagiscono allo stesso modo ai rivelatori che aumentano l'acutanza. Il rivelatore ad alta definizione FX-39 Paterson è stato appositamente messo a punto da Geoffrey Crawley per compensare il contrasto e per potenziare la definizione relativamente alta di queste pellicole. La tendenza delle pellicole a grana hi-tech ad aumentare il contrasto, in presenza di ombre deboli e alte luci dense, viene controllata dall' FX-39. La sensibilità della pellicola resta totale e i negativi vengono stampati molto più facilmente. L' FX-39 è idoneo per tutte le sensibilità delle pellicole Tmax Kodak, Delta Ilford, Neopan Fuji e APX Agfa, nonché per le pellicole a grana convenzionale fino a ISO 200 (queste includono Plus-x Kodak e Pan-F e FP4 plus Ilford). Le pellicole a grana convenzionale di ISO 400 e oltre possono essere trattate con l' F-X39 se non è di importanza capitale la grana finissima.

ACUGRADE PATERSON

È una formulazione completamente nuova di Geoffrey Crawley. L'Acugrade è un rivelatore scevro da compromessi e con una gamma superlativa di tonalità. Esso garantisce la massima gamma di contrasto possibile, presentando una separazione dei dettagli nelle ombre migliore di qualsiasi altro rivelatore. Conserva la pura bianchezza della carta base, fornendo un' immagine pura e brillante. L' Acugrade ottimizza la velocità di stampa delle carte a contrasto variabile, mantenendo brevi i tempi di esposizione. Esso è caratterizzato da una vita estremamente lunga in bacinella e da un' ampia tolleranza di temperatura. Può essere usato con carte a contrasto fisso, politenate o resinate, nonché baritate, sebbene per questi materiali l' Acuprint resti insostituibile ai fini dell' ottenimento di copie di qualità da mostra.



A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

C.F IL PRISMA Scandicci

Mostra personale di Stefano Galligani dal titolo " I colori del mare", presso il Teatro Studio di Scandicci.

F.C. VIAREGGIO

"Foto di cartapesta": mostra collettiva dei soci. Una esposizione fotografica che ci porta dietro le quinte del carnevale. Presso il Gran Caffè Margherita a Viareggio.

FOToclub IL GIGLIO Firenze

Mostra collettiva di Morena Fammoni con "Le mille e una notte" e Paolo Zanieri con "Tibet: nel monastero", presso la sede del gruppo.

MANI E GESTUALITÀ

Un concorso e un libro: massimo 10 opere entro il 5 luglio, quota £ 80.000 (rid. Fiaf £ 50.000), che dà diritto a 25 copie del catalogo, su cui verrà riprodotta almeno un' opera per ogni autore. Per ulteriori informazioni: Aternum Fotoamatori Abruzzesi C.P. 68-65100 Pescara. (Manifestazione riconosciuta dalla Fiaf P03/95)

F.C. IL BACCHINO Prato

Osipiti dei giovedì del Club: Marco Bilenchi, appassionato di fotoastronomia. G.F. Imagoclub e F.C. L'Avvenire di Prato; la fotografia di Franco Nucci del Il David, Sez. fotografica Postelegrafonici di Firenze.

LONDON FACES

di Stefano Pensotti. Mostra presso la libreria Dante, ai Quattro Canti di Città a Palermo, dal 25/5 al 9/6/95.

MARIO VIDOR

Mostra personale dal titolo "Physis" presso WIFI Gästehaus a Graz a cura del Dynamic Photo Art & Performance. Inoltre "Fotografie 1995", esposte a

La FIAF si arricchisce di una prestigiosa opera: la nuova medaglia Fiaf dello scultore Prof. Silvano Pulcinelli. Nasce a Pisa il 20 marzo del 1916. Ha studiato alla Scuola d'Arte a Pisa, e successivamente a Firenze all'Istituto e al Magistero d'Arte. In questo periodo, 1933-38, partecipa ai littorali della cultura e dell'arte con altorilievi e sculture a tutto tondo a Firenze, Roma e Palermo. Al 1942 risale il suo incontro con Raffaele De Grada e con altri di "Corrente". La sua prima personale è a Firenze nel '42 alla Galleria "Il Ponte". A Luzzana (Mantova), nel 1950, gli viene assegnato uno dei primi premi per la scultura. Dal '64 riprende, con accenti più figurativi il suo impegno con la scultura, eseguendo per concorso o su incarico, alcune opere pubbliche. Hanno scritto su di lui Raffaele De Grada, Salvatore Pizzarello, Nino Rosi, Franco Russoli, Nicola Miceli. La Medaglia Fiaf, coniata dallo stabilimento COINART, è disponibile nei seguenti tipi: medaglia in metallo dorato, diametro 60 mm; medaglia in metallo argentato, dia-

metro 60 mm; medaglia in bronzo patinato, diametro 60 mm.

Ricordiamo che la Medaglia Fiaf verrà ricevuta da tutti quei Circoli che otterranno il Patrocinio per concorsi.



Venezia presso il Palazzo Querini Stampalia, S. Maria Formosa.

F.C.C. FOGGIA

Corso di fotografia 1° livello, 8 lezioni, dal 19 aprile, e 2° livello, dal 2 giugno. Per informazioni tel. 0881- 632870.

CIRCOLO FILOLOGICO MILANESE

"Il Mondo a tavola, dagli anni '50 agli anni '80" mostra in B/N di Mario De Biasi, dal 6 al 26 aprile, presso la sede del Circolo.



▲ Foto di Mario De Biasi dalla mostra "Il Mondo a tavola"

Inoltre "Immagini per una campagna elettorale" realizzata da 30 fotografi, a cura di Eleonora Olivetti e Giuliana Scimé, dal 27 aprile al 10 maggio, presso la sede del Circolo in via Clerici, 10 Milano.



▲ Foto di Max Ferrero

ANTONIO RIA

Mostra fotografica dal titolo "Poesia Diretta", presso lo spazio espositivo agli Orti di Lugano Viganello.

G.F. IL FLESSIBILE Firenze

Corso di avviamento alle fotografie: 10 lezioni integrate con pratica in camera oscura. Le tematiche sono tenute da Sergio Cipriani, così come la raccolta degli appunti, che costituiscono il testo di tre dispense, distribuite ai partecipanti. Sergio Cipriani: Mostra personale dal titolo "Black and White" e "Colour Fantasy", presso Stoneart a Firenze.

IL DIAFRAMMA KODAK CULTURA

Mostre fotografiche di Jan Michael "Champs-Incontri nello sport" dal 21/2 al 4/3. Gianfranco Moraldo "Antologica" dal 4/4 al 29/4, via Brera 16 Milano.

GRAZIELLA DI FLUMERI del Carpe Diem di Prato

Mostra personale dal titolo "Senones a nord est della Francia" e proiezione presso il Palazzo Comunale di Vernio.

VIRGINIO BARDOSSI e MAURO ELBETTI

Incontro dibattito con i soci del F.C. Il Castello, ai quali hanno presentato una selezione delle loro opere.

C.I.F.A.

Mostra fotografica dal titolo "AL-alluvione 6 novembre 1994. Tanaro: assurda catastrofe", presso la Sala della Circoscrizione Centro a Alessandria.

1° QUADRANGOLARE DI FOTOGRAFIA

Tra Fotoclub delle province di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Primo premio al Circolo Fotoamatori Biella con 5343 punti. Secondo premio al Circolo Photo 35 Ovada con 5162 punti. Terzo premio al Circolo Way Assauto Asti con 5137 punti. Premi agli autori: primo premio a Veggi Giulio Efiap del Circolo Il Galletto di Vercelli; secondo premio a

Gianfranco Bottino del Circolo A.C.F.A. Asti; terzo premio a Lella Beretta Afiap del Circolo Il Galletto Vercelli; quarto premio a Piero Ricossa del Circolo Way Assauto Asti. Autori segnalati: Sergio Maranzana del Circolo Gamondio Castellazzo B/DA, Mauro Gallinaro del Circolo A.F.A. Alessandria, Andrea Gandino del Circolo Photo 35 Ovada, G.Franco Cappuccini del Circolo Gampndio Castellazzo B/DA

36° FOTOGRAMMA BFI di Genova e DOPOLAVORO FERROVIARIO di Chiavari

Il DLF Chiavari ha organizzato una mostra fotografica in collaborazione con i cugini francesi di Fleury Les Aubrais del Cercle J. Ferry, ed il 36° ha dato vita ad una serie di incontri, proiezioni e soprattutto la pubblicazione del bellissimo catalogo dedicato a 45 degli autori più significativi in 20 anni di attività del 36°. Instancabili gli organizzatori. Ricordiamo Guido Sabbatini per il DLF Chiavari (Esfiap, è stato anche delegato regionale) e Carlo Peritore per il 36°.

FOTOCUB LUCCHESI

Il 5 febbraio u.s., a Lucca, presso la Fondazione Raghianti, alla presenza di numerose personalità del mondo della



TEO DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI



fotografia italiana, autorità cittadine e visitatori, è stata inaugurata la XII Mostra Fotografica Nazionale "Città di Lucca", organizzata dal Fotoclub Lucchese, protrattasi fino al 12 febbraio. Sono risultati premiati con la formula ex-aequo: Patrizio Aceti di Ghisalba (BG), Bruno Biagini AFIAP di Livorno, Roberto Bianchi AFI B** di Villa Franca (VR), Gaetano Cavicchi AFIAP di Poggio Renatico (FE), Enrico Genovesi di Cecina (LI), Claudio Righi AFIAP di Forlì, Giorgio Rigon EFIAP MFI di Bressanone. Il premio, per questi fotografi, è la possibilità di allestire nell'anno successivo una loro mostra personale di fotografia a Lucca, presso la sede del Fotoclub Lucchese. Per ogni edizione del "Città di Lucca" viene invitata sempre una persona collaterale, un autore italiano o straniero: quest'anno è stata la volta di Ugo Col EFIAP di Leumann (Torino).

IVOR MATANLE

"Collezione e fotografare con macchine d'epoca". A tutti gli appassionati e ai collezionisti, questo volume propone la descrizione di tutte le principali marche di macchine fotografiche e dei loro modelli, un giudizio sulla loro affidabilità e sul loro valore come investimento. E poi confronti, consigli sia sulle macchine che sulla tecnica fotografica. L'Airone Editrice, 320 foto, £ 45.000.



TOSHIKI OZAWA

Nel Luglio 1993 è stata pubblicata l'edizione limitata di 500 copie del volume intitolato "Toshiki Ozawa-Opera III", nel quale l'autore ha raccolto una ampia scelta di fotografie elaborate al computer.

FRATELLI ALINARI

Nasce FOTOLOGIA, un giornale nuovo,

rivolto agli amanti dell'immagine, che Alinari ha voluto nel tentativo di contribuire alla spvincializzazione della fotografia italiana, intesa sia come arte che come strumento di comunicazione. Il giornale è diretto dal Prof. Italo Zannier, docente di Storia della fotografia presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia. Fotologia avrà una scadenza trimestrale e si presenterà in B/N e a colori nel formato 30X40. Il primo numero sarà diffuso in edicola a partire dal 25 febbraio insieme alla rivista Capital.

MOSTRA CIRMOF

G.F. IL FORTE Genova
Mauro Contaldi espone, dal 5 al 20/3, la sua personale dal titolo "Golem"

8° CIRCUITO NAZIONALE CONCORSI FIAF

È ancora possibile aderire all' 8° Circuito Nazionale Concorsi Fiaf, attraverso l'iscrizione al 2° Trofeo Città di Catania, seconda tappa del Circuito, con scadenza al giorno 25.05.95.

Ricordiamo le Associazioni fotografi-

che che partecipano al Circuito: Circolo Fotografico Arno di Figline Valdarno (FI), Associazione Fotografica Catania, Associazione Fotografica Livornese, Cinefotoclub 3C di Cascina (PI), C.T.G. Torre Bianca di Bressanone (BZ), Club Fotografico Avis Bibbiena (Arezzo). La quota di partecipazione (con somma a scalare di £ 17.000 e di £ 15.000 per i soci Fiaf) è di £ 85.000 per ogni autore, di £ 75.000 per i soci Fiaf. Il versamento della quota di iscrizione, in una unica soluzione, deve essere inviato alla Associazione Fotografica Catania. I Premi andranno all'autore con il maggior numero di opere ammesse, all'autore con il maggior numero di foto B/N ammesse, all'autore con il maggior numero di foto CLP ammesse, all'autore con il maggior numero di opere ammesse in DIA. Sponsor dei Premi:

PENTAX

<p>19° FOTO ANTIQUARIA mostra-mercato nazionale</p> <p>FOTOCUB «LA CHIMERA»</p>	<p>SPONSOR UFFICIALE</p> <p><i>Leica</i></p>
<p>AREZZO DOMENICA 30 Aprile 1995 Patrocinio Comune e Azienda di Promozione Turistica di Arezzo Inserita nel calendario ufficiale della Giunta Regionale Toscana e dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato</p> <p>IL FOTO CLUB «LA CHIMERA» PRESENTA: LEICA NEWS AD AREZZO</p> <p>Il 30/04/1995 avrà luogo ad Arezzo, presso le Logge Vasari in Piazza Grande, la 19ª edizione di "Foto Antiquaria". Come sempre la manifestazione si fregierà della sponsorizzazione della Leica. Sarà possibile per gli appassionati proporre le proprie immagini per la pubblicazione sulla rivista Leica Magazine. Infine saranno presenti a questa edizione i signori Casanova e Sammartino, della SAM.CA di Genova, specializzati nell'assistenza dei prodotti Leica di qualsiasi epoca, che si renderanno disponibili per offrire la propria consulenza ai partecipanti. Come ormai consueto è prevista una numerosa partecipazione di espositori e visitatori. La "Foto Antiquaria" di Arezzo è stata la prima manifestazione del genere in Italia e nonostante i numerosi tentativi di imitazione resta tutt'ora la più prestigiosa. Sicuramente varrà la pena di una visita per chi ancora non la conoscesse e di un ritorno per coloro che già la conoscono.</p> 	

MFO

MOSTRE FOTOGRAFICHE

A cura di **L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

25/3-14/4

Ravenna

Fotogalleria Vanessa - via Panfilia 70
Espone **Roberto Ronconi**
"Personale" - stampe b/n

28/3-26/4

Asti

C.F. A.C.F.A. Astigiani
c/o Photogallery Bar Cocchi
Piazza Alberti
Espone **Renato Olivieri**
"I colori delle farfalle" stampe clp

30/3-20/4

Pontedera

Foto Autoscatto
p.zza Martiri della Libertà
Espone **Fabio Garuti**
"Paesaggi Toscani" stampe clp

30/3-26/4

Marostica

G.F. Dolce e Photo - p.zza Castello 3
Espone **Giuliano Ferrari**
"Biciclette" stampe b/n
orario 9/13 - 16/24 - chiuso lunedì

30/3-26/4

Marostica

G.F. Dolce e Photo - p.zza Castello 3
Espone **Franco Ferraris**
"Ambiente ruggine" stampe clp
Mostra CIRMOF

1-13/4

Giardini Naxos (ME)

Fotoclub Naxos - c/o Taverna Naxos
via Tysandros 108 - Espone **Piero Sbrana** - "Personale fotografica" stampe b/n - clp - inaugurazione il 1 ore 20
Patrocinio FIAF 17V95

1-15/4

Bagnacavallo (RA)

C.C.F.A. Bagnacavallese
c/o Bar Acquario - via Garibaldi 1

Esposne **Michele Ghigo**
"Erano foglie" - stampe clp

1-21/4

Mestre (VE)

Photo Gallery da Tura
c/o Hotel Bologna - via Piave 2/4
Espone **Diego Landi**
"A fuoco" - stampe b/n
Inaugurazione il 1/4 ore 18

1-30/4

Forlì

Foto Cine Club Forlì
c/o Fotogalleria La Piramide
via Ravennana - Espone **Carlo Pin**
"Visti e rivisti" - stampe varie

1-30/4

Città Sant' Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro
Espone **Carla Trivellone**
"Ritratti" stampe clp

1-30/4

Pisa

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini
via Angolo di Borgo Stretto 49
Espone **Filiberto Gorgerino**
"Ritratto" stampe b/n

1-30/4

Ravenna

Fotogalleria Nuova Immagine
via B. del Grappa 65
Espone **Feriano Sama**
"Burano" - stampe clp

1-30/4

Torricella Peligna (CH)

C.F. Controluca di Casoli - c/o Fotobar Il Grottino - c.so Umberto I, 15
Espone **Anna Rusconi**
"Chez moi" stampe clp

2-14/4

Catania

Focus Audiovisivi
via Nino Martoglio 29
Espone **Santo Mongioi**
"Percorso sul novecento" stampe varie
Patrocinio FIAF 27V95

3-23/4

Verona

C.F. Veronese
c/o Caffè Porta Leona
Via Leoni 7
Espone **Paolo Faccioli**
"Folk in blues / blues in folk" - stampe varie

3-29/4

Siena

F.C. 3ASA - c/o Atelier Fotografico Aldrovandi - via Di Città 107
Espone **Piero Berti**
"Il canto delle pietre" - stampe b/n

4-29/4

Milano

Galleria Il Diaframma Kodak Cultura
via Brera 16
Espone **Giancarlo Moroldo**
"Antologia in portfolio: la mia Naji"
stampe varie

orario 9/13 - 16/24 chiuso lunedì

5-25/4

Chioggia

F.C. Clodiense - c/o spazio espositivo Caffè Jolanda - corso del Popolo
Espone **Marzio Tonielli**
"Paesaggio urbano" - stampe clp
Mostre CIRMOF

6-20/4

Acireale (CT)

C.F.C. Galatea
c/o Sala Mostre del C.F.C.G.
via Paolo Vasta 34
Espone **Soci del C.F.C. Brescia**
"Collettiva" - stampe varie
inaugurazione 6 ore 20
Patrocinio FIAF 12V95

6-26/4

Catania

A.F. Catania - via Quintino Sella 54
Espone **Nello Spampinato**
"Cercando oltre" stampe varie
Patrocinio FIAF 95V8

7-9/4

Cagnate (CO)

c/o La Villa Comunale di Cagnate
Espone **Giulio Montini**
"Io Fotoamatore" stampe varie

8-16/4

Valverde (CT)

C.F.C. Galatea - c/o Progetto Valverde
c.so V. Emanuele 80
Espone **Gaetano Bonanno**
"L'arte antica nel creare carta"
stampe clp - inaugurazione 8 ore 19
Patrocinio FIAF 13V95

8/4-7/5

Misterbianco

Fotogalleria Portfolio Club
via Garibaldi
Espone **Vincenzo Mirisola**
"Momenti mediterraneo" stampe b/n

9-29/4

Pavia

Ass. Fotografica Città Giardino
c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli
via G. Ferrini 75
Espone **Edoardo Vinci**
"Ritratto di un paese" - stampe clp

6-27/3

S.S. Giovanni (MI)

G.F. Sestesi
c/o Ristorante "Al solito posto" - via Volta
Espone **F. Asmi, V. Asnaghi, G. Facuitti, G. Malberti**
"4 klik sui madonnari" - stampe varie
Patrocinio FIAF D8-95

10-29/4

S.S. Giovanni (MI)

G.F. Sestesi - c/o Ristorante Il Boschetto
p.zza Trento e Trieste
Espone **Nicola Tamma**
"Puglia, Liguria, Venezia pittorica"
stampe varie
Patrocinio FIAF D7-95

11-25/4

Reggio Calabria

C.F.C. Reggio Calabria
c/o Liceo M. Petri - via A. Frangipane 7
Espone **Cesare De Stefanis**
"Capriccio" - stampe clp
Mostra CIRMOF

11/4-7/5

Verona

C.F. Veronese - c/o Photogalleria Caffè
Baglioni - p.zza Brà 20 - Espone **Giorgio Tani** - "Il Bianco Nero" - stampe b/n

15-30/4

Giardini Naxos (ME)

Fotoclub Naxos - c/o Taverna Naxsos
via Tysandros 108 - Espone **Corrado Busà** - "Eramo Sant'Anna" stampe b/n
inaugurazione il 15 ore 20
Patrocinio FIAF 18V95

15/4-5/5

Ravenna

Fotogalleria Vanessa - via Panfilia 70
Espone **Gabriele Fusconi**
"Personale" - stampe clp

15/4-14/5

Varazze

C.F. L'Obiettivo - c/o Kursaal Margherita
Espone **G.F. Roma** - "Roma in Particolari" - stampe b/n parzialmente virate - **Mostra CIRMOF**

16-30/4

Bagnacavallo (RA)

C.C.F.A. Bagnacavallese
c/o spazio espositivo Bar Acquario
Espone **Enzo Cei**
"Laguna Portoghese" - stampe b/n

18/4-10/5

Trieste

C.F. Fincantieri - Sala Mostre Galleria
Venice 2 - Espone **Francesco Fratto**
"Photographs" - stampe clp

22-30/4

Acireale (CT)

C.F.C. Galatea - c/o Sala Mostre del
C.F.C.G. - via Paolo Vasta 34
Espone **Giovanni Granata**
"Antologia Fotografica" - stampe clp
inaugurazione 22/4 ore 20
Patrocinio FIAF 25V95

22/4-1/5

Ferrara

c/o La Mostra Campionaria di Ferrara
"Ferrara in Fiera" - Espone **Nando Cantelli** - "Dal reportage all'astratto"
n° 35 stampe b/n

24/4-14/5

Verona

C.F. Veronese
c/o Caffè Porta Leona
Via Leoni 7
Espone **Ottorino Testini**
"Inquietanti presenze" - stampe varie

dal 27/4

Vercelli

G.F. Controluce - p.zza C. Battista 7
Espone **Primo Montanari**

"Nuvole" - stampe clp
Mostra CIRMOF

27/4-22/5

Asti

C.F. A.C.F.A. Astigiani
c/o Photogallery Bar Cocchi
Piazza Alberti
Espone **Piorgio Piccinino**
"Ricordi di viaggio" stampe clp

27/4-24/5

Marostica

G.F. Dolce e Photo - p.zza Castello 3
Espone **Fabio Boni**
"Volte" stampe b/n
orario 9/13 - 16/24 - chiuso lunedì

27/4-24/5

Marostica

G.F. Dolce e Photo - p.zza Castello 3
Espone **Luciano Tosi**
"Egitto: dopo la leggenda" stampe b/n
Mostra CIRMOF

27/4-17/5

Catania

A.F. Catania - via Quintino Sella 54
Espone **Rosanna Fallico**
"Personale" stampe varie
Patrocinio FIAF 95V9

9-29/4

Pavia

Ass. Fotografica Città Giardino
c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli
via G. Ferrini 75
Espone **Erminio Annuzzi**
"Natura Mundi" - stampe clp

CONCORSI

A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

Concorsi Nazionali

1/4/95

Lecco

Concorso fotografico "Fiere, Sagre, Mercati : folklore e tradizione nelle regio-

ni d'Italia"

sezione B/N - CLP- reportage -

Quota: gratis

Giuria: Dell'Era, Carusi, Vergani, Scianna, Colombo, Pirovano, Locatelli, Cogliati.

Patrocinio FIAF 95D 03 Raccomand.
Comprensorio Lecchese
via Bovara, 45
22053 LECCO

29/4/95

Gemona del Friuli (UD)

VII° Concorso Nazionale Biennale per diapositive + tema: "Il Ritratto".
sezione CLD

Quota £ 20.000/ 25.000 - soci Fiaf £ 18.000/23.000

Giuria: Merlak, Fragiaco, Durisotti, Locci, Martinelli.

Patrocinio FIAF 95 G 2

Gruppo Fotografico Gemonese
via San Biagio, 1

33013 Gemona del Friuli (Udine)

2/5/95

Vicenza

6° Concorso Fotografico Biennale "Villa Lattes" + tema: "Sperimentale"
sezioni: B/N, CLP

Quota £ 15.000 - soci Fiaf £ 12.000

giuria: Pavin, Migliori, Vignato,
Torresani, Giorato, Matteazzi

Patrocinio Fiaf 95 F 01 Raccomand.

"Il Punto Focale"
via Thaon di Revel, 44
36100 VICENZA

2/5/95

Noto (SR)

4° Mostra Concorso Fotografica Nazionale "Il Giardino di Pietra" + tema: "Nel mondo del colore" per CLP
sezioni: B/N, CLP

Quota: £ 18.000 - soci Fiaf 15.000

Giuria: La Licata, Fichera, Bufalino,
Dell'Arte, Bottaro, Barbera, Modica

Patrocinio Fiaf 95 V 01 Raccomand.

Associazione Fotografica "Prisma"
Cas. post. 167

96017 NOTO (SR)

4/5/95

Acireale (CT)

28° Concorso Video fotografico Nazionale "Tempo di Carnevale nel mondo"

sezioni: B/N, CLP, CLD

Quota £ 10.000

Giuria: Mongioi, Urso, Fichera

Cine Foto Club
"Galatea"

Cas. post. 34
95024 Acireale (CT)

12/5/95

Paderno Ponchielli (CR)

V° Concorso fotografico Nazionale Portfolio e tema libero

sezioni: B/N, CLP

Quota: £ 18.000 - soci Fiaf £ 16.000

Giuria: Corti, Teso, Vanoli, Rosani,
Servegnini

Patrocinio Fiaf 95 D 02 Raccomand.

Gruppo fotografico "La Gioconda"

P.zza V. Veneto, 8
26024 Paderno Ponchielli (Cr)

12/5/95

Monzambano (MN)

"Le Colline moreniche Mantovane"

sezioni: B/N, CLP, CLD

Quota: gratis

Giuria: Lonardi, Bravi, Monari, Magni, Magnani, Borghi, Lusiniti

Patrocinio Fiaf 95 D 01 Raccomand.

F.C. Monzambano

via Tito Zaniboni

46040 Monzambano (MN)

13/5/95

Rovereto (TN)

4° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Rovereto" + tema: "Racconto fotografico Portfolio"

sezioni: B/N, CLP

Quota: £ 20.000 - soci Fiaf £ 15.000

Giuria: Bianchi, Cipriani, Errera,

Franceschini, Paglia

Patrocinio Fiaf 95 E 01 Raccomand.

"L'Immagine"

via Morzart, 5

38068 Rovereto (TN)

18/5/95

Sesto Calende (VA)

6° Concorso Fotografico Nazionale

sezioni: B/N, CLP

Quota: £ 20.000 /25.000- soci Fiaf £

23.000/18.000

Giuria: Aldi, Colombo, De Tullio,

Montonati, Daverio

Patrocinio: 95 D 3

Associazione Pro Sesto Calende

V.la Italia, 3

21018 Sesto Calende (Va)

18/5/95

Cherasco (CN)

16° Concorso Nazionale di fotografia

"Città di Cherasco" + tema "Cherasco, la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura" - sezioni: B/N e CLP

Quota £ 18.000

Giuria: Cestone, Bonandia, De Los Rios

Peira, De Caro, Nota

Foto Club Cherasco

via Monte di Pietà, 43

120620Cherasco (CN)

20/5/95

Sinalunga (SI)

XIII Concorso Fotografico Nazionale

"San Martino d'Oro" 1995

sezioni B/N - Quota £ 16.000

soci Fiaf £ 14.000

Giuria: Felici, Franceschini, Guastaldi,

Masini, Massarelli, Rossi, Sbrana

Patrocinio: 95 M 6

Gruppo Fotografico Sinalunghese

Cas. post. 36

53048 Sinalunga (Siena)

24/5/95

Santa Sofia (FO)

III° Concorso Fotografico Nazionale

"Paride e d'Elisabetta Paolini" + tema:

"Arti, Mestieri e Tradizioni"

sezioni: B/N, CLP

Quota: £ 20.000 - Giuria: Righi, Diana,

Bellini, Barone, Foglietta

Pro Loco Santa Sofia

Sez. Fotografica

P.za Garibaldi, 12

47018 Santa Sofia (Fo)

25/5/95

Catania

Concorso Fotografico Nazionale Trofeo

Città di Catania

sezioni: B/N, CLP, CLD

Quota: £ 18.000 - soci Fiaf £ 16.000

Patrocinio: 95 V 1

Giuria: Polizzi Piazza, Fichera, Patané,

Ferro, Gucciardi

Associazione fotografica Catania

c/o Donatella Polizzi Piazza

V.Le Libertà, 209

95131 Catania

29/5/95

S. Felice sul Panaro (MO)

XII° Concorso Fotografico Nazionale

"Città di S.Felice"

sezioni: B/N, CLP

Quota: £ 20.000 - soci Fiaf £ 18.000

Giuria: Bolondi, Calanca, Cortesi, Puddu,

Rossi

Patrocinio: 95 H 3

Photoclub Eyes

via Garibaldi, 6

41038 S.Felice sul Panaro (Mo)

30/5/95

Chiusanico (IM)

8° Concorso Fotografico Nazionale, 3°

trofeo "L'Ulivo d'argento"

sezioni B/N, CLP

Quota £ 18.000 - soci Fiaf £ 16.000

Giuria: Tani, Merlo, Carlini, Peluffo,

Ferrari, Gandolfo, Oneta, Monari

Patrocinio: 95 C 1

8° Concorso Fotografico

P.za Marconi, 1 fr. Torria

18023 Chiusanico (IM)

30/4/95

Vallombrosa Reggello (FI)

Premio Internazionale di Fotografia

Vallombrosa 1995

Temi: L'Uomo e l'Ambiente (CLP - CLD)

Natura (CLP - CLD) Libero (BN - CLP -

CLD) La Foresta di Vallombrosa (CLP -

CLD) - Quota: L. 20.000 Soci FIAF 18.000

Patrocinio FIAF 95M4 e FIAP

Circolo Fotografico Arno

Via Roma, 2 - Casella Postale 116

50063 Figline Valdarno (FI)

Saloni Internazionali

3/5/95

U.S.A.

Garden State International of

Photography

sezioni: B/N, CLP

Quota: -

Patrocinio FIAP 95/48

Mr and Mrs OTTO

5 Stonybrook Drive

Warren, New Jersey 07059-5451 U.S.A.

8/5/95

Scozia

77th Scottish Salon of Photography +

tema Natura - sezioni: CLD

Quota 8 Us \$

Patrocinio Fiap 95/47

Motherwell Photographic Society

Mr. Andrew Burnett

7 Centenary Quadrant, Holytown

ML1 4XQ Motherwell Scotland

13/5/95

Gran Bretagna

55th South Shields International Salon of

Photography

sezioni: B/N, CLP

Quota: 9 Us \$

Patrocinio FIAP 95/62

South Shields Photogr. Society

Mr. T.H. Taylor

77 Drayton Road, Fulwell

SR6 8HJ Sunderland Great Britain

20/5/95

Hong Kong

28th E.A. Int. Salon of Photography 1995

sezioni: B/N, CLP

Quota 10 Us \$

Patrocinio Fiap: 95/49

the Photographic Salon Exhibitors

Associated Limited

G.P.O. Box 5099 - Hong Kong

28/5/95

Francia

Festival Photographiques de la Ros d'Or

+ tema: "Il Cavallo"

sezioni: CLD

Quota 35 FR.

Patrocinio Fiap: 95/53

Photo Club de l'Avenir

B.P. 22

F-49700 Doue-la-Fontaine (France)

31/5/95

Cina

VII° International Photo Exhibition +

tema: Natura e Arte

sezioni: B/N, CLP, CLD

Quota: 8 Us \$

Patrocinio Fiap: 95/25

Chinese Photographers' Association

Dept. 61 Hongxing Hutong

100005 Beijing/China

31/5/95

Spagna

1° Biennal "Medalla Gaudi"

sezioni: B/N

Quota: -

Patrocinio Fiap: 95/54

Institut Municipal d'Accio Cultural

P.O. Box 517

E - 43200 Reus - Catalunya España

31/5/95

U.S.A.

19th Greater Lynn International

sezioni: CLD

Quota: 6 Us \$

Patrocinio Fiap 95/27

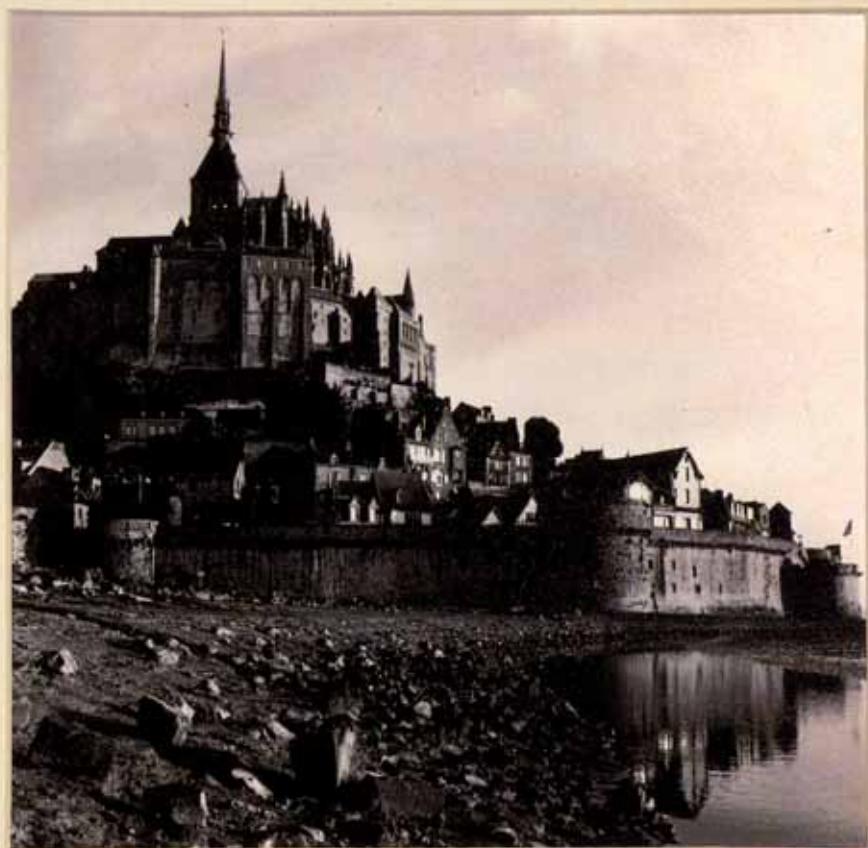
Greater Lynn Photo Association

c/o Susan Mosser

173 Central Street

North Reading, MA 01864 USA

PROFILA



LA CORNICE

facile

DA SMONTARE E RIMONTARE

ideale

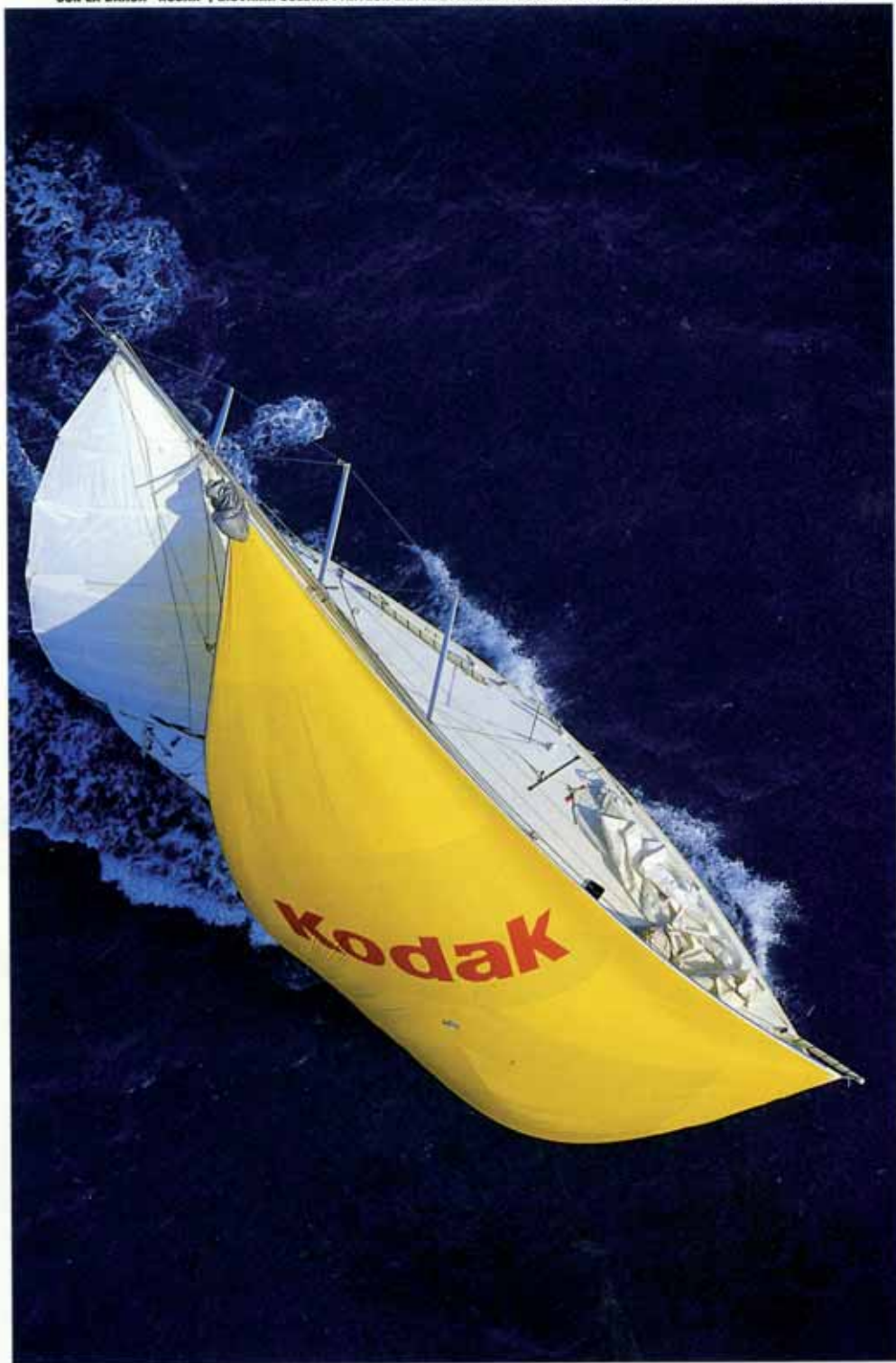
PER I FOTOGRAFI

versatile

PER TE



CON LA BARCA "KODAK", GIOVANNI SOLDINI PARTECIPERÀ ALLA REGATA "BOC CHALLENGE", IL GIRO DEL MONDO IN SOLITARIO.



» Alcune sfide si vincono anche senza vento.«
[Carlo Borlenghi/Milano]



PROFESSIONAL
IMAGING